# THE PLANETARY SYSTEM

**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

# Venere

**2015 – riletto 2023**

info@theplanetarysystem.org

# *Venere*

Citazioni estratte da:
- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Astrologia esoterica* (AE), *Raggi e Iniziazioni* (RI), *Psicologia Esoterica 1* o *2* (PE 1 o 2), *Guarigione Esoterica* (GE), *Trattato del fuoco cosmico* (TFC), *Fatiche di Ercole* (FE) - Collezione Lucis
- Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta.* Vol. 1, 2 o 3 (DS 1, 2 o 3)
- E. Savoini, *Calendario* 1998 o 1999, scritti inediti (CA 1998 o 1999), Il Sistema solare nello Spazio, 1993, riscritto 1999 (SS) e L'Uomo sul Pianeta e nel cielo, 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)

## Raggi e Gerarchie

Nell'attuale sistema solare, **Venere**, Luminare *sacro* (attestato a livello dell'Anima), è veicolo dell'energia indicata come 5° Raggio, connesso alla *Conoscenza concreta o Scienza*, alla Forza costruttrice e rivelatrice della Mente. Il Quinto Raggio *sistemico* di Venere è il dualistico *Quinto Principio* della Mente (*Manas*) che concretizza, realizza e rivela la Realtà interiore:
"Questo raggio … è indicato come *il rivelatore della via*, … rivela la via verso il basso, nella morte o nell'incarnazione (che è la prigione dell'anima, simile alla morte) o quella che sale e dalle tenebre conduce nella pura luce del *giorno di Dio*." (PE 1 79)

"**Venere** esprime il quinto Raggio: proprio quel quinto, fatale principio, l'intelletto, che il fisico usa per le sue analisi calcolate e pazienti, ramificate e dualistiche: quella luce abbagliante della ragione applicata che lo affascina sino ad abbagliarlo. … Venere è quel lume che consente agli scienziati terrestri di negare l'esistenza di un contenuto nelle forme – eppure è la stessa energia che, usata altrimenti, porta a scoprirlo, a verificarne la supremazia e infine a scartare le forme. È dunque inevitabile che prima o poi, sorretti dalla loro innegabile onestà, e guidati da Venere, quegli studiosi diligenti scoprano l'interiorità, che è il mondo della precisione, delle formule esatte, delle geometrie, ma soprattutto della vita libera e creativa. La qualità del quinto Raggio, detto della Scienza concreta, sembra poco adattarsi al mito di Venere della classicità greco-romana; ma la sua energia, produttrice di dualismo, è ambigua perché ambivalente e insomma tale da illudere o ingannare chi ne faccia uso senza seguire Mercurio sulla Via solare che passa fra gli opposti, eretti da Venere. Questo Luminare è la causa del dualismo, ed è duplice. Come potrebbe non esserlo? Appare come stella del mattino o della sera; precede o segue il Sole. Venere è l'esecutore fedele dei progetti elaborati da Saturno … per realizzare lo scopo fissato da Sole/Vulcano. È il responsabile di tutto ciò che si fabbrica su tutti i globi, e dirige gli Operai al coronamento finale delle loro fatiche. Venere è il cuore della *stella a*

*cinque punte*. Come stella del mattino lancia la vita in manifestazione, e come stella della sera la guida a uscirne, liberandosi delle forme. Per conseguenza, il culto di Venere è duplice. Dapprima prevale l'aspetto esterno, e la sua energia precipita nel mondo del contingente, del superficiale, degli effetti. Ma per la sua stessa potenza rivela poi il valore reale delle cose, e allora l'interiorità predomina. Ciò che supera la forma è compreso e realizzato, e il ciclo si chiude, con vantaggio". (SS)

"L'alternanza è affidata a **Venere**, quinto Raggio, che vola sulla terza orbita. Escluso Mercurio, tutti gli altri mondi del Sistema solare vedono Venere alternarsi quale stella del mattino e della sera. Ciò mostra che sono immersi nel dualismo, e che il solo Mercurio, che è la Via di mezzo, non ne è coinvolto". (UPC)

"QUINTO RAGGIO. — Energia della Scienza o Conoscenza concreta. Per capire quest'espressione della volontà divina, occorre ricordare l'aforisma secondo cui "la materia è spirito al livello più basso, e lo spirito è materia al livello più alto". In sostanza, è la volontà che concretizza e nello stesso tempo stabilisce il punto dove spirito e materia si equilibrano per co-eguaglianza. È la ragione per cui la perfezione umana è costruita coscientemente sul piano mentale, che è il quinto; è il quinto raggio che lo compie, e a quel livello la liberazione è raggiunta con la quinta iniziazione. È la volontà inerente alla sostanza, e mette in moto tutti gli atomi che compongono le forme. È intimamente connessa al primo sistema solare, anche mentre libera quegli uomini che formeranno il nucleo su cui sarà costruito il terzo. L'energia di questo raggio è intelligenza; è il seme della coscienza, ma non quale intesa usualmente; è la vita inerente della materia e la volontà di operare con intelligenza; è quel "quid" vivente per cui non abbiamo nome, e che fu il prodotto del primo sistema solare. È uno dei maggiori attributi di Dio Padre, nonché della Monade umana. È la *Volontà di azione*. Oggi, per quanto si attiene all'umanità, la sua espressione massima è la *liberazione* — con la morte o con l'iniziazione." (AE 599-600)

35 LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

| *Num. dall'alto* | *Raggio* | *Nome* | *Segno* | *Energia* | *Note* | *Num. dal basso* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | I | Fiamme divine. Vite divine. | *1. Leo* Pianeta: Sole Colore: Arancio | Parashakti Energia Suprema | Fuoco-Aria Piano Logoico | 7 |
| 7 | II | Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio. | *2. Virgo* Pianeta: Giove Colore: Blu | Kryashakti Ideale che si materializza | Etere Piano Monadico | 6 |
| 8 | III | Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori. | *3. Libra* Pianeta: Saturno Colore: Verde | Jnanashakti Forza della mente | Acqua Piano Atmico | 5 |
| 9 | IV | Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio. | *4. Scorpio* Pianeta: Mercurio Colore:Giallo | Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio | Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico | 4 |
| 10 | V | Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero. | *5. Capricornus* Pianeta: Venere Colore: Indaco | Ichashakti Volontà di esprimere | Fuoco Piano Mentale | 3 |
| 11 | VI | Signori Lunari. Fuochi sacrificali. | *6. Sagittarius* Pianeta: Marte Colore: Rosso | Kundalinishakti Energia della materia Forma | Acqua Piano Astrale | 2 |
| 12 | VII | Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accecate. | *7. Aquarius* Pianeta: Luna Colore:Viola | – | Terra | 1 |

Tale Raggio esprime l'opera della corrispondente *Quinta Gerarchia creativa manifesta*, veicolata per l'evoluzione umana dal rapporto Capricornus-**Venere**: tra le 12 Gerarchie creative o 'unità di vita' che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*, essa è la *Decima Gerarchia* (la terza dal basso, detta i *Coccodrilli* o *Makara* - Capricornus in sanscrito, "la mano che costruisce a pentagoni": la Mente, il 5° principio, che costruisce la Forma).

La Quinta/Decima Gerarchia sono "i Perfetti", quei Costruttori a partire dal Piano mentale dell'aspetto Personalità, sono il Fuoco o "volontà di esprimere" che costituisce la forza manifestante della creazione (*Ichashakti*). (AE, 35)

“Questo spiega l’attività di Venere al momento dell’individualizzazione in questa ronda. Nella ronda prossima, la quinta Gerarchia utilizzerà in questo modo il nostro schema terrestre, ed allora vedremo il manas manifestarsi in piena maturità nella famiglia umana.” (TFC 702-3)

## Rapporti cosmici

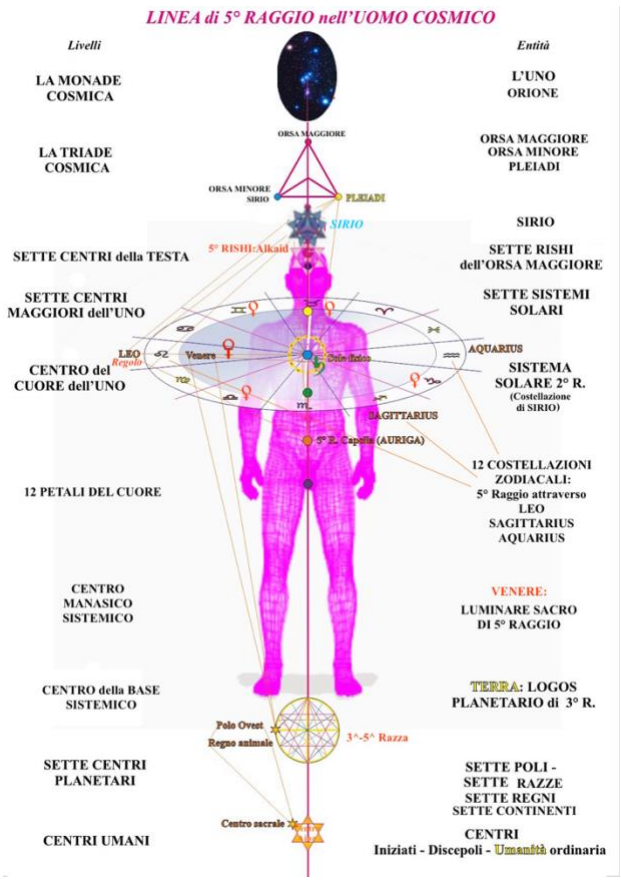
Ogni Pianeta o Centro solare è strettamente collegato ad una o più delle “tre intime costellazioni” che determinano e guidano l’evoluzione del sistema solare (Orsa Maggiore, Sirio e Pleiadi). In particolare, **Venere** è collegata alle *Pleiadi*, l’ammasso aperto nella costellazione del Toro del quale costituisce l’Essenza profonda:
– “Correlato a questo grande, principale triangolo è un triplice scambio di notevole interesse, che opera potentemente su tutto il sistema solare e in modo speciale sull’umanità. Sono tre triangoli di forze, ciascuno dei quali connette una di quelle costellazioni a un segno dello zodiaco e a uno dei pianeti sacri del sistema.

Primo Triangolo:
*Pleiadi* Cancer ***Venere***
*Umanità*

Secondo Triangolo:
*Orsa Maggiore* Aries Plutone
*Shamballa*

Terzo Triangolo:
*Sirio* Leo Giove
*Gerarchia*”

(AE, 416)




Le *Sette Madri* cosmiche (le Pleiadi) governano il Terzo Aspetto della Luce della Sostanza e dell’assunzione di una Forma di manifestazione. La *Luce della conoscenza* del Toro cosmico (le Pleiadi) inonda l’Umanità attraverso la ricettività della *matrice oscura* di Cancer (‘il velo del Cristo’) ed il *Portatore di Luce* Venere, il Faro guida per il Cuore/Anima della Terra.

Inoltre, **Venere** è l'*Iside solare*, analoga in questo a **Sirio**, il Primario o Ego superiore del Sole (Horus) rispetto alla Monade cosmica (Orione-Osiride):

**Monade : Anima : Persona =**

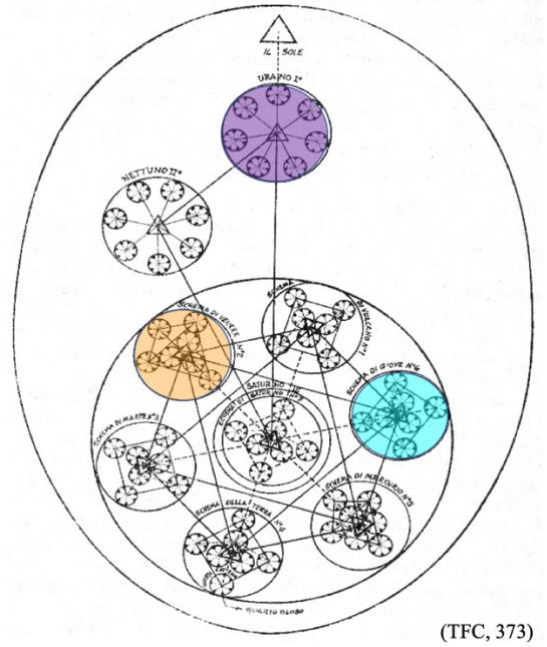
**Osiride : Iside : Horus**

**Orione : Sirio : Sole =**

**Sole/Vulcano : Venere : Terra**

## Rapporti sistemici

"Venere è il secondo schema oppure il sesto, secondo che gli schemi siano contati col metodo mistico oppure con quello occulto. Giove quindi sarà il secondo o il sesto, e si deve ricordare che:
a. I pianeti Venere e Giove sono strettamente collegati alla Terra, e con essa formeranno alla fine un triangolo esoterico". (TFC, 369-370)



(TFC, 373)

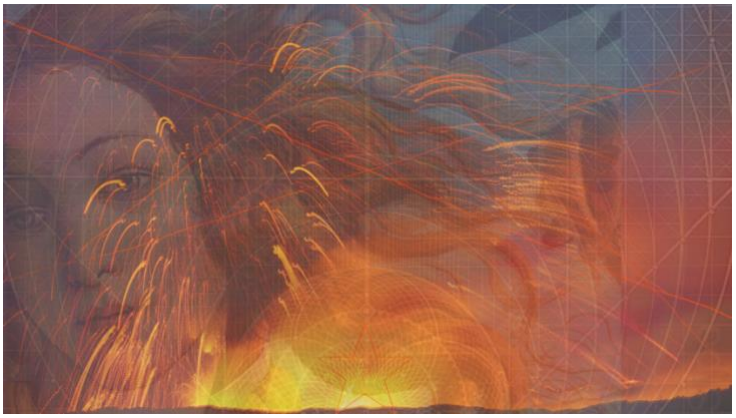
Tra gli *Schemi di Evoluzione* dei Logoi planetari che costituiscono i *Centri eterici* del Logos solare, lo schema di Venere, insieme a quelli di Urano e Giove, forma *la Personalità della Vita del 2° Raggio*:

"… esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. (…) La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti.

Urano, Giove e Venere sono associati … per manifestare una grande Vita [di 2° Raggio]". (PE 2, 99)
Si ipotizza che in tale Personalità della Vita del 2° Raggio:
1. Il corpo mentale si esprima attraverso Urano
2. Il corpo astrale si esprima attraverso **Venere**
3. Il corpo fisico attraverso Giove.

**Venere** forma con la Terra e Saturno un triangolo energetico:
"… **Venere**, Terra e Saturno formano un triangolo di grande interesse. È un triangolo che attualmente è vivificato dall'azione di kundalini; di conseguenza accresce la capacità vibratoria dei centri, che lentamente diventano quadridimensionali. Non è ancora consentito indicare altri grandi triangoli, ma due indicazioni possono essere date riguardo ai centri:
*Primo. Venere* corrisponde al centro del cuore nel corpo logoico, ed è perciò in reciproca relazione con tutti gli altri centri del sistema solare in cui l'aspetto cuore predomina.
*Secondo. Saturno* corrisponde al centro della gola, ossia all'attività creativa del terzo aspetto. Col procedere dell'evoluzione gli altri centri raggiungeranno una vibrazione più elevata ed il fuoco, circolando triangolarmente, li porterà in posizione di maggior preminenza; i due centri suddetti [cuore e gola] hanno però attualmente il predominio. Questi due centri, con il triangolo minore della nostra catena, costituiscono il punto focale dell'energia, dal *nostro punto di vista planetario.*" (TFC, 182)

"Non dimenticate che ciò che collega il nostro pianeta con il pianeta **Venere** è un antahkarana planetario che va da lì al Cuore del Sole e quindi al piano mentale cosmico. Ci sono dei "ponti arcobaleno" che portano le settemplici energie dei sette raggi da pianeta a pianeta, da sistema a sistema, e da piano a piano su livelli cosmici. È su questi ponti che vien proiettata la volontà delle Identità spirituali connesse, producendo quella sintesi di impegno che distingue la cooperante vita sistemica". (RI, 406)

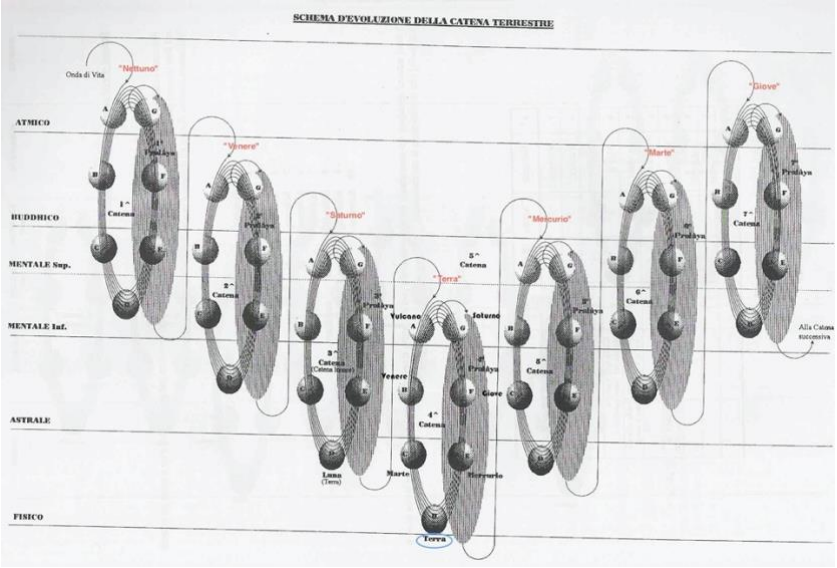


– Rapporto tra il Logos di **Venere** e Logos della Terra:

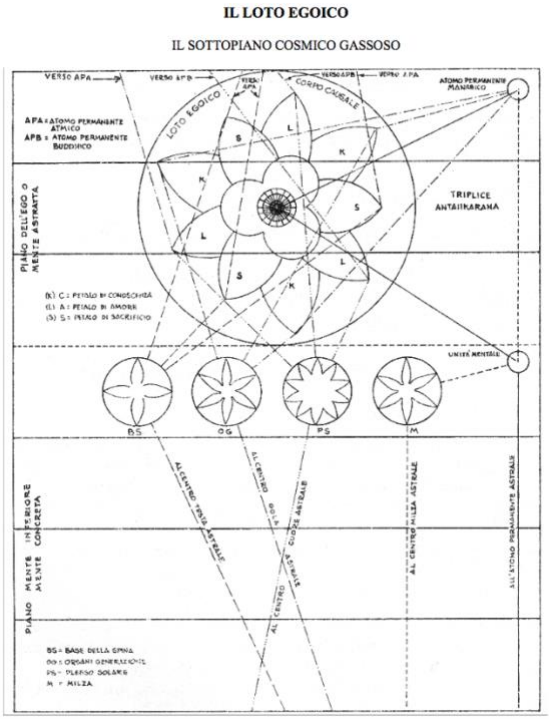
Il Logos planetario di **Venere** si trova in un rapporto particolare con quello della Terra, sia in relazione al principio Mente (manas) instillato nell'evoluzione terrestre, sia per quanto riguarda la creazione della Gerarchia dei Maestri sulla Terra e l'influenza del Luminare sulle razze umane:
"… spettò a **Venere** di far entrare la mente nella catena della Terra". (TFC, 347)

"Il Logos planetario del nostro schema è chiamato "il primo Kumara", l'Iniziatore Unico, e si afferma che sia venuto su questo pianeta da **Venere**, Venere essendo "il primario della Terra … Al tempo della Lemuria [una ventina di milioni di anni fa] vi fu un periodo di stretta interazione che produsse l'incarnazione sul pianeta fisico del Logos del nostro schema, il Capo della Gerarchia e l'Iniziatore Unico. Questo non sarebbe potuto avvenire se il Logos planetario di **Venere** non fosse stato in grado di collegarsi strettamente con il nostro". (TFC, 366-7)

"È stato affermato che centoquattro Kumara vennero da **Venere** sulla Terra; il numero preciso è centocinque, se si conta l'Unità sintetizzante, lo stesso Signore del Mondo". (TFC, 387)




"*Il Quarto regno e la Gerarchia del pianeta.* Certi fatti sono già stati afferrati e compresi dallo studente medio d'occultismo che abbia riflettuto accuratamente su questo insegnamento. Egli ha compreso che la congiunzione dello Spirito-Materia con la mente o manas fu effettuata durante la terza razza radice, e che la vera e propria famiglia umana esiste sulla terra da quel momento. Egli sa che questo fu prodotto dalla venuta, in Presenza corporea, di certe grandi Entità, ed ha appreso che queste Entità vennero dalla catena di **Venere**, che Esse effettuarono la necessaria congiunzione, assunsero il governo del pianeta, fondarono la Gerarchia occulta e che, mentre alcune rimasero nella catena [evolutiva terrestre], altre ritornarono alla Loro sorgente originaria". (TFC, 386)




"… in senso occulto, Venere è per la Terra ciò che il Sé superiore è per l'uomo. La venuta sulla Terra dei Signori della Fiamma avvenne secondo la legge, non fu semplicemente un avvenimento accidentale e fortuito; fu una questione di carattere planetario che ha il suo corrispondente nel collegamento tra l'unità mentale [punto superiore della personalità] e l'atomo permanente manasico [punto inferiore dell'anima

spirituale]. Inoltre, come l'antahkarana viene costruito dal singolo individuo tra questi due punti, così sempre in senso planetario, l'uomo collettivo su questo pianeta costruisce un canale verso il suo primario, Venere. Relativamente a questi due pianeti bisogna ricordare che Venere è un pianeta sacro, e la Terra no. Questo significa che alcuni pianeti sono per il Logos ciò che gli atomi permanenti sono per l'uomo. Essi incarnano dei principi. Certi pianeti offrono solo un asilo temporaneo a questi principi. Altri persistono per tutto il mahamanvantara. Venere è tra questi. … Il rapporto tra Venere e la Terra è nascosto nel numero ed è occorso un momento di misterioso allineamento tra un globo, la corrispondente catena e lo schema di numero corrispondente, perché si effettuasse il grande evento della venuta dei Signori della Fiamma. Esso ebbe luogo nella terza razza radice [Lemure] della quarta ronda". (TFC, 298-299)

"… ogni Razza nella sua evoluzione è nata sotto l'influenza diretta di uno dei Pianeti; la Prima Razza riceve il soffio di vita dal Sole … mentre la Terza Umanità [la 3^ razza Lemure], quella caduta nella generazione, cioè di coloro che da androgini divennero entità separate, uno maschio e l'altra femmina, è sotto l'influenza diretta di **Venere**, *il piccolo sole nel quale il globo solare immagazzina la sua luce*." (DS 2)

"Si entra ora [scritto nel 1925] in un periodo di radioattività in cui gli uomini e le donne conseguiranno una più grande realizzazione; cominceranno a trascendere le loro limitazioni umane e ad entrare nel *quinto regno* [spirituale] uno ad uno e gruppo per gruppo. Questo periodo, per quanto riguarda il ciclo maggiore, cominciò quando la Porta dell'Iniziazione fu aperta ai tempi dell'Atlantide, ma sono passati molti cicli minori, poiché l'afflusso al quinto regno è pure governato dalla legge ciclica, dal periodico flusso e riflusso. Al termine della quarta razza radice [l'atlantidea] vi fu un periodo di radioattività pronunciata, e molte centinaia di uomini passarono dalla quarta Gerarchia Creativa a un'altra più elevata. Molti posti tenuti fino allora da Entità di **Venere** furono lasciati affinché potessero essere occupati dalla nostra umanità, ed una grande irradiazione fra le catene ebbe luogo quando molti Kumara e talune esistenze minori lasciarono la nostra catena terrestre per iniziare un lavoro più sottile e più avanzato". (TFC, 1079)

## Reggenze e Rapporti zodiacali

**Venere** (5° Raggio sacro) è il Reggente exoterico di Taurus e Libra, il Reggente esoterico di Gemini ed il Reggente gerarchico di Capricornus.

La seguente tabella (valida solo per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del 2°, 3° e 4° Raggio giungano alla nostra Quarta Gerarchia umana anche attraverso la mediazione di **Venere**:

II. Amore-Saggezza
Gemini: Reggitore exoterico Mercurio e Reggitore esoterico **Venere**

III. Intelligenza attiva
Libra: Reggitore exoterico **Venere** e Reggitore esoterico Urano

IV. Armonia tramite conflitto
Taurus: Reggitore exoterico **Venere** e Reggitore esoterico Vulcano

In merito al rapporto tra **Venere** e i Segni zodiacali di cui è Reggente:
"**Venere** governa in Taurus, Libra [Gemini] e Capricornus, ed è la fonte dell'intelligenza, attiva per desiderio (dapprima) o per amore (in fine). In Taurus, significa la mente che si esprime mediante il desiderio intelligente, poiché tale è la meta della conoscenza dell'uomo ordinario. In Libra, il desiderio materiale e personale e l'amore spirituale intelligente [Gemini] sono fra loro in equilibrio, poiché in questo segno risaltano nella coscienza e si bilanciano le due qualità del desiderio cosmico.

In Capricornus, Venere è l'amore spirituale, che si esprime in modo perfetto quando l'opera di Taurus e Libra è compiuta. In questo modo si può rintracciare da un segno all'altro dello zodiaco il filo d'oro dell'evoluzione, e capire la storia dell'umanità e vederne la meta. … [per quanto riguarda Libra ed il suo 3° Raggio] i tre aspetti della terza Persona della Trinità, lo Spirito Santo, il Creatore, cioè legge, sesso e denaro, saranno la chiave per comprendere i regni subumani. La legge, la legge naturale (esternazione di quella soggettiva e spirituale) sarà la chiave per il regno animale; il sesso, cioè la coscienza dell'affinità, svelerà il mistero del regno vegetale; il denaro farà altrettanto per quello minerale, e tutto ciò mediante l'azione di Venere, e quando il suo potere in Taurus, Libra e Capricornus sarà meglio compreso". (AE, 245)

"Il compimento del lavoro intrapreso in **Toro** e il risultato dell'influenza taurina sono la glorificazione della materia e la conseguente illuminazione tramite essa. Tutto ciò che attualmente impedisce alla gloria, che è l'anima, e alla radiosità che emana da Dio entro la forma, di risplendere in tutta la sua potenza, è la materia o aspetto-forma. Quando questa sia stata consacrata, purificata e spiritualizzata, allora la gloria e la luce possono veramente brillare attraverso di essa e l'aspetto lunare può quindi essere esaltato in Toro. Ciò avviene mediante l'influsso di **Venere**, simbolo dell'amore terreno e di quello celeste, sia dell'anelito spirituale che del desiderio carnale e che perciò governa appropriatamente questo segno. Venere è soprattutto amore, quello che crea bellezza, ritmo e unità. Il toro e la vacca insieme rappresentano la creazione, così il Toro e Venere sono strettamente collegati". (FE, 22)
Grazie alla relazione **Taurus-Venere**, la relazione con l'aspetto materia è agevolata: i 5 sensi sono le vie di contatto tra i 3 mondi e l'occhio osservatore della coscienza, quel centro sintetico che, nell'iniziato, riporta "i molti all'Uno" (*Stella a 5 punte* e Centro Ajna retto da Venere).

"**Venere** e Terra sono in rapporto singolare, diverso da qualsiasi altra relazione planetaria, e ciò comporta un nesso Terra-**Taurus** molto più intimo che tutte le altre relazioni zodiacali del nostro globo. (…) Ma oggi Taurus, Venere e Terra sono legati da intima relazione karmica, e hanno un "dharma" ben preciso da elaborare *assieme.* Quale esso sia esattamente non è possibile che l'uomo comune comprenda, ma qualche idea ve ne verrà se nella mente accosterete questi termini: Volere, Desiderio, Luce e Piano." (AE, 383)

"**Venere**, cioè la mente, o l'anima [l'*anima umana*, il *Loto egoico e corpo causale*, è sul piano manasico superiore], rivela in **Libra** il significato e gli effetti exoterici del desiderio. In **Gemini**, rivela il desiderio che gli opposti nutrono l'uno per l'altro, che è il tema che scorre in tutto il processo creativo ed evolutivo: il rapporto fra gli opposti. In **Capricornus**, rivela quel desiderio per il tutto, per l'universale, che contrassegna l'iniziato e ogni vera espressione di vita spirituale". (AE, 392)

Vi è un forte elemento femminile nell'uomo della Bilancia e ciò è dovuto a Venere: la dogmaticità maschile deve essere modificata dal più sottile aroma della dolcezza, quieta grazia e bellezza artistica della componente femminile. Quando il nativo della Bilancia ha assimilato le delicate armonie di Venere, allora comincia a rispondere ad un'altra vibrazione, quella di Urano (reggitore esoterico).

**Venere** in qualità di reggente *esoterico* di **Gemini**:
"… Mercurio è il reggente exoterico e **Venere** l'esoterico [di Gemini], poiché assieme

rappresentano le energie del quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, e del quinto, della Conoscenza concreta, cioè della Scienza, che è la comprensione rudimentale delle cause e delle condizioni che ne derivano, nonché del Piano. Si ritrova il dualismo, nel rapporto (stabilito dai due reggenti), fra il regno animale e quello di Dio, o delle anime, che è il quinto regno di natura, e ne nasce il quarto, che è l'umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius a Gemini e viceversa. Fu Venere, sotto influsso di Gemini, a causare la grande crisi dell'individuazione, allorché essi si "accostarono" l'un l'altro. Venere, Mercurio e Terra composero allora un campo magnetico che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime. Il fatto che Gemini sia il terzo segno e incorpori ciò che si chiama "il terzo potere" rese possibile raggiungere, con la sua forza, il terzo regno, a suscitarvi quella reazione che determinò l'individuazione, cioè umanizzarsi delle sue forme vitali superiori. Osservate inoltre che Venere è anche reggente gerarchico di **Capricornus**, il che dimostra la potestà, il proposito e la funzione della mente nelle due grandi crisi umane: Individuazione e Iniziazione. Essa connette in modo singolare l'umanità a Gemini. È un fatto che non passerà inosservato nella futura religione mondiale, e in giugno, quando le energie di questo segno sono specialmente forti, se ne trarrà debito profitto per avvicinare l'uomo alle realtà dello spirito. Venere fu potente nel connettere fra loro opposti quali il quinto regno, dell'anima, e il terzo (sintesi dei regni subumani), il che comportò un grande Approccio fra anima e forma, e la nuova religione lo riconoscerà di fatto. … Fu per aver così congiunto certi opposti, che Venere, nelle menti umane, fu connessa erroneamente alla sessualità e ai rapporti fra gli opposti fisici, maschio e femmina". (AE, 355)

"Venere, che è l'energia mentale dell'umanità, stabilisce le relazioni fra uomo e uomo, fra popoli e nazioni …". (AE, 386)

"Insieme a Mercurio, Venere costituisce il divino Ermafrodito, l'intuizione e la mente che si mescolano in un tutto luminoso, tipico del fondersi di spirito-materia. Gemini esprime il rapporto che lega gli opposti che costringono l'uomo ad agire e ne evocano la percezione mentale: con il concorso dei pianeti reggenti (Mercurio e Venere) la mente infatti entra in funzione, e quando il pianeta tra essi esoterico si manifesta e trasmette la sua forza, "*il Messaggero e l'Angelo si scambiano il loro sapere*"." (AE, 494)

Rapporto tra **Venere**, Mercurio e la Terra:
"… la Terra è reggente gerarchico di Gemini, e **Venere** ne è il reggente esoterico. Ciò intensifica ogni processo e favorisce lo svilupparsi sul nostro pianeta della coscienza dell'universalità di cui la parola "Gerarchia" è la chiave. Inoltre, Venere è "l'alter ego" della Terra, come sta scritto in vari testi di occultismo, ne è cioè il pianeta supplementare e complementare. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli [Castore e Polluce], da una parte, e Terra-Venere dall'altra. La Terra, poiché, come sapete, non è un pianeta sacro, è connessa specialmente a quello dei due "la cui luce cala", e quindi all'aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata a quello "la cui luce si intensifica a ogni ciclo", quindi all'anima, la cui natura è amore. Questa relazione che avvince Gemini e Venere è la causa del "dolore purificante e liberatore" che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l'energia che lo produce è qui concentrata da Mercurio e Venere. Vedete pertanto l'importanza di quel triangolo di pianeti: Terra – Venere – Mercurio. …

Per certi versi, essi sono in relazione con la Personalità del nostro Logos planetario: Terra – corpo eterico planetario.
Venere – veicolo astrale, planetario o kama-manas.

Mercurio – mente planetaria

… Venere inoltre stabilisce scambi reciproci fra Taurus, Gemini, Libra e Capricornus, che (essendo la Terra uno dei reggenti di Gemini) determinano quel "conflitto disperato dell'anima incarcerata sul piano astrale" che distingue l'esistenza sul nostro pianeta. Sono relazioni e influssi quadripartiti che producono le iniziazioni minori, a livello astrale, che sempre precedono le maggiori in Capricornus, preparate da Scorpio. Taurus immette sulla Terra le energie che eccitano il desiderio, tramite Venere; Gemini, per la stessa via, ridesta nella umanità (punto focale di tutte le attività planetarie) il dualismo fondamentale del conflitto fra desiderio e volontà spirituale; Libra bilancia il tutto, e chi combatte scorge le cose con chiarezza e consegue il necessario equilibrio usando con saggezza la mente, cioè Mercurio-Venere, assicurandosi il successo finale in Capricornus. Vedete quanto sia necessario stabilire con cura quale sia il livello evolutivo dell'anima. I tre pianeti che reggono e condizionano Gemini (per l'attività che ne estraggono, non per loro proprio potere), fanno di questo segno di duplicità un ternario operante; il soccorso da loro offerto alla Terra manifesta nella forma le duplici energie dell'anima e della personalità soggettiva e psichica. Pensateci. Le energie del terzo, quarto e quinto raggio, che piovono tramite la Terra stessa, Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l'anima dalla schiavitù della forma". (AE, 362-363)

**Venere** in qualità di reggente *gerarchico* di **Capricornus**: "Il monte della Trasfigurazione del Nuovo Testamento è **Venere** in Capricornus, allorché mente, amore e volontà si unirono nella persona del Cristo, Che "fu trasfigurato" davanti a tutti. Nello stesso istante, Egli vide il Padre e ciò che doveva compiere "in Gerusalemme", il luogo della morte, ma anche città della pace. … Il Cristo nacque in Capricornus, adempì la legge sotto Saturno, iniziò l'era della fratellanza intelligente sotto Venere ed è l'esempio perfetto dell'iniziato di Capricornus, che in Aquarius serve il mondo e in Pisces lo salva, completando la ronda attorno allo zodiaco, sì da poter dire trionfante in Pisces: "Tutto è compiuto"." (AE, 168)

Se Saturno svela il terzo aspetto divino, Venere in Capricornus svela il secondo aspetto divino dei "Draghi di Saggezza", cioè l'amore intelligente della coscienza iniziatica (mentre Sole/Vulcano rivela la loro sintesi, il primo aspetto).

Venere regge il terzo decanato dell'Era di Aquarius, e promette la Fratellanza basata sull'uso aureo della Mente astratta per rispecchiare il proposito dell'anima.

**Venere** collega Capricornus, Libra, Gemini e Taurus, ovvero le 3 Croci zodiacali:

"**Venere**, e insieme queste quattro costellazioni costituiscono un potente quaternario di energie che determinano condizioni e stati che consentiranno al candidato di comprovare la propria preparazione e dignità per essere iniziato. Sono dette "i Guardiani dei Quattro Segreti":

*Taurus* – Custodisce il segreto della luce e illumina l'iniziato.

*Gemini* – Custodisce il mistero della dualità e dona all'iniziato una parola che fonde le coppie di opposti maggiori.

*Libra* – Custodisce il segreto dell'equilibrio e finalmente pronuncia la parola che svincola l'iniziato dal potere dei Signori del Karma.

*Capricornus* – Custodisce il segreto dell'anima stessa, che si svela alla terza iniziazione. Talvolta è indicato come "il segreto della gloria nascosta"." (AE, 165)

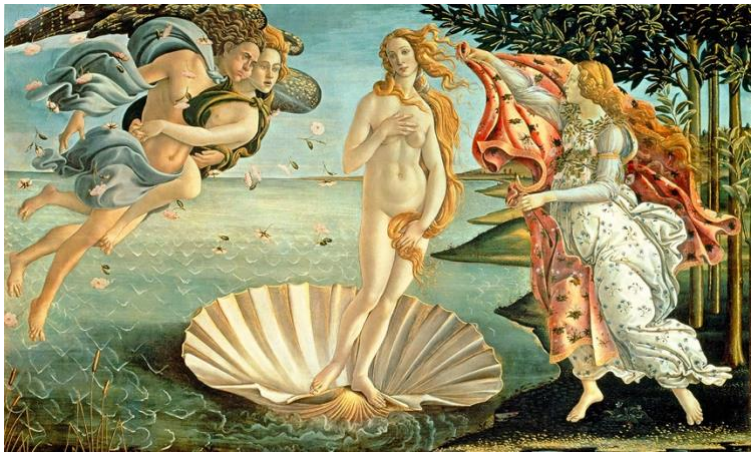
**Venere** è in esilio in Aries:

"Il potere di **Venere** vi diminuisce. Questo segno è il suo esilio. La ragione è che quando il Sole è esaltato [in Aries] e splende in tutta la sua gloria i luminari minori impallidiscono. Come la personalità svanisce nella luce dell'anima, l'Angelo solare, così l'anima scompare e perde potere e radiosità quando la Presenza, fino ad allora velata, appare a dominare la scena al termine del ciclo maggiore. Si afferma che le Menti che si incarnano, cioè

gli esseri umani, gli Angeli solari, giunsero in origine da Venere, ma a loro volta danno luogo alla Monade, l'Uno. La mente è sostituita dall'intuizione, e la ragione dalla percezione pura". (AE, 105)

**Venere** è in esilio in Scorpio:
"***Venere,*** l'intelligenza, in questo segno perde potere perché l'intelletto, già sviluppato e usato, deve ora subordinarsi al potere superiore dell'anima, l'intuizione spirituale. Il Figlio della Mente, l'Angelo solare, deve ora manifestarsi come Figlio di Dio. L'Angelo solare, giunto al predominio, deve cedere alla Presenza. Quest'ultima è rimasta fino ad allora celata. Venere deve scemare e il Sole, simbolo di Dio, deve crescere di potenza e infine sostituirla. Questi ne sono i significati esoterici e simbolici". (AE, 225)

**Venere** è in caduta in Virgo:
"**Venere**, puro amore-saggezza, in questo segno cade nella generazione, o occultamente "scende in Terra", e rappresenta … il dono della mente e della divinità, incorporato nel Figlio della Mente, e quindi simboleggia la discesa del principio Cristo nella materia. Virgo e Venere assieme sono i due aspetti dell'intelligenza. Il simbolismo della discesa dello Spirito nel grembo della madre vergine sta nel fatto astrologico che Venere in questo segno "cade"; in senso occulto sparisce dalla vista e scompare nelle tenebre". (AE, 182)

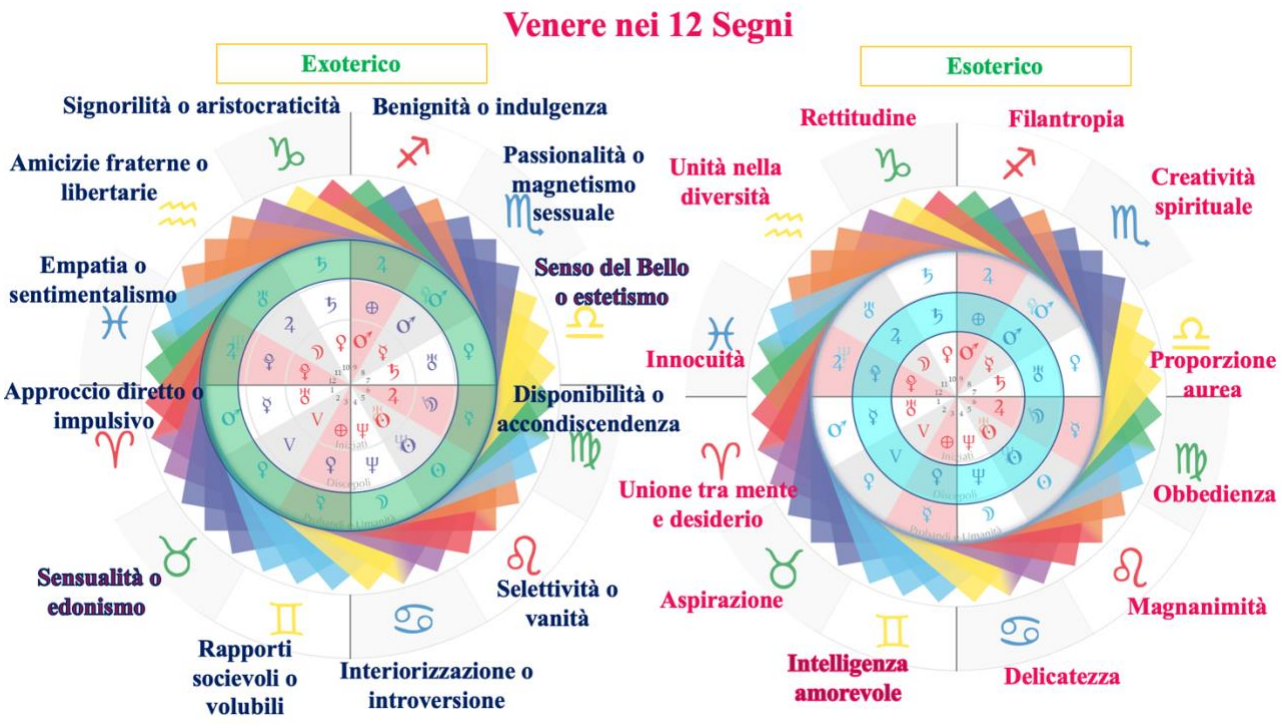


**Venere** è esaltata in Pisces:
"In senso esoterico, che **Venere** sia esaltata in Pisces è in relazione al legame che collega questo segno a Gemini, governato esotericamente da Venere, e al fatto ch'essa è "l'alter ego" della Terra e in stretto rapporto con il regno umano. … I pesci sono legati assieme, come si è detto, simbolo dell'anima schiava della forma, prima dell'esperienza della Croce Fissa. I gemelli rappresentano la stessa dualità fondamentale, ma le molte e diverse incarnazioni hanno prodotto i loro effetti, e il legame (che unisce i due pesci) sta per dissolversi, poiché parte dell'opera di Plutone è appunto "tagliare il filo che lega le due vite opposte". Venere invece "riunisce le vite separate, ma senza legarle". Quindi è esaltata in Pisces, e al termine del ciclo maggiore i Figli di Dio, che sono Figli della Mente, sono glorificati mediante l'esperienza e la crocifissione perché hanno appreso ad amare e a ragionare veracemente". (AE, 130)

**Venere** in quanto reggitore esoterico influisce sull'uomo quando si appresta a lasciare la Croce Mobile per la Fissa:
"I pianeti esoterici sono più espliciti nelle loro inferenze e l'uomo, quando reagisce al loro potere, risponde in modo quadruplice, il che prima non avviene. Quei pianeti incorporano i riconoscimenti e le reazioni che condizionano la sua coscienza quando si prepara a lasciare la Croce Mobile per la Fissa. Pertanto,

1. Tramite **Venere**, cade sotto il potere della mente, trasmutata in saggezza per mezzo dell'amore. [Gemini]
2. Tramite la Luna, cade prigioniero della forma per sperimentarla e liberarsene e "sollevare la materia" in Vulcano. [Virgo]
3. Tramite la Terra, cade sotto l'influsso dell'esperienza planetaria (diversa da quella individuale) per trasmutare la coscienza personale in consapevolezza di gruppo. [Sagittarius]
4. Tramite Plutone, è soggetto al potere della morte – morte del desiderio, della personalità e di tutto ciò che lo trattiene fra le coppie di opposti, per liberarsi definitivamente. Plutone, o morte, non distrugge mai l'aspetto coscienza". [Pisces] (AE, 128)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Venere nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:




**Note e Corrispondenze**

"… La luce viene tramite Venere, che ne riceve tre parti e ne dà una alla Terra

a. Perciò Venere e Terra sono detti "gemelli"

b. Lo spirito della Terra è subordinato a Venere

4.Venere è il più occulto, misterioso e potente di tutti i pianeti

a. Nei riguardi della Terra è il più preminente

b. Presiede alla generazione naturale umana

c. È chiamato "l'altro sole"

d. È il primario della Terra o prototipo spirituale

5. Il Logos planetario di Venere amò tanto la Terra che si incarnò, e le diede leggi perfette, che furono trascurate e rigettate
6. Ogni peccato commesso sulla Terra è sentito su Venere. Ogni cambiamento in Venere si riflette sulla Terra
7. Venere … è il portatore di luce del nostro pianeta, sia nel senso fisico che spirituale
8. È col Reggente di Venere (il Logos planetario) che il misticismo occulto è in rapporto
9. L'umanità (apparsa ai tempi della Lemuria) … si dice sia sotto l'influenza diretta di Venere.

… Nel sistema umano, l'occhio destro corrisponde a Buddhi e Mercurio, e il sinistro a Manas e Venere". (AE, 673 e 675)

**Venere** è connessa in particolar modo alla Seconda iniziazione:

"Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari.

1. Alla prima iniziazione, il discepolo deve contendere con le forze distruttrici e cristallizzanti di *Plutone e Vulcano.* L'influsso di quest'ultimo scende fin nei recessi profondi della sua natura, mentre l'altro trae alla superficie e distrugge le ostruzioni che vi esistono.
2. Alla seconda, il candidato cade sotto il potere di tre pianeti: *Nettuno*, ***Venere*** *e Giove.* I tre centri del plesso solare, del cuore e della gola vi sono coinvolti …". (AE, 70)

L'astrologia ortodossa assimila Venere all'amore e alle sue molteplici espressioni (passionale, sentimentale e spirituale), al bagaglio emotivo necessario all'amplesso, alla sensualità, agli slanci di dedizione affettiva e alla bellezza.
Venere è collegata anche alla salute e all'accudimento altrui: le buone condizioni fisiche e il loro mantenimento sono infatti in relazione al rispetto per la vita e al valore che si dà alla forma fisica come veicolo di espressione (chi non è grado di amare se stesso non è nemmeno in grado di accudire a se stesso, e al contrario chi è troppo preoccupato ad amare se stesso non è capace di amore e di dedizione per gli altri).

Il *valore* o *qualità* che si cela sotto la patina esteriore delle cose è un altro elemento di competenza venusiana: Venere determina il valore che sappiamo dare a noi stessi, il valore delle relazioni interpersonali ed il valore delle cose che possediamo o che desideriamo. Allorché la *psiche* (il rapporto tra buddhi e manas o, a livello inferiore, tra mente ed emozione) si mette in relazione con se stessa o con le cose esterne, ne trae infatti un valore, una qualità, dipendente dalla sua sensibilità o capacità di rispondenza.

Da ciò deriva anche la sensibilità al bello e alle forme d'arte: la contemplazione della Bellezza assume il ruolo di spinta interiore capace di risvegliare nell'uomo le facoltà creative traendolo verso piani di coscienza e di integrazione superiori.
Venere esprime sentimento, sensualità, edonismo, amore, armonia, simpatia, dolcezza, ma anche *fortuna* (nell'antichità era considerata *Fortuna minor*, mentre Giove *Fortuna major*) e *salute* (stato di benessere fisico e psichico riguardante il periodo della vita della 'seconda gioventù' in cui si consolidano i sentimenti e si ottiene la piena fioritura intellettuale ed emotiva).
In un tema natale, mentre la Luna esprime l'io stesso 'femminile' nella sua essenza di madre-matrice, Venere ne è l'espressione esteriore, visibile, estetica e sensuale; governa lo slancio dei sentimenti, la passione e il desiderio, il contatto sensuale con il mondo e gli altri.
Viene considerata come principio universale di attrazione che conduce all'Uno, come movente dei molti verso l'uno (proporzione aurea), come elemento capace di mettere in relazione i poli opposti con lo scopo ultimo della loro fusione, come principio di Bellezza capace di generare nell'uomo il moto di desiderio (Eros) verso il superiore e quindi l'amore dapprima materiale, quindi spirituale.

In termini esoterici Venere, regina del Dualismo, rappresenta la perfetta fusione tra principi *polari* (femminile e maschile, personalità ed anima, principio manasico inferiore e quello superiore, ancoraggio del principio buddhico o intuitivo), nonché la manifestazione del principio Amore attraverso la potenza direzionata della mente.

**Case astrologiche: Venere** regge la *Seconda* casa co-significante di Taurus e la *Settima* associata a Libra, mentre a livello esoterico la *Terza* di Gemini (vedi nel dettaglio le schede dei Segni relativi).

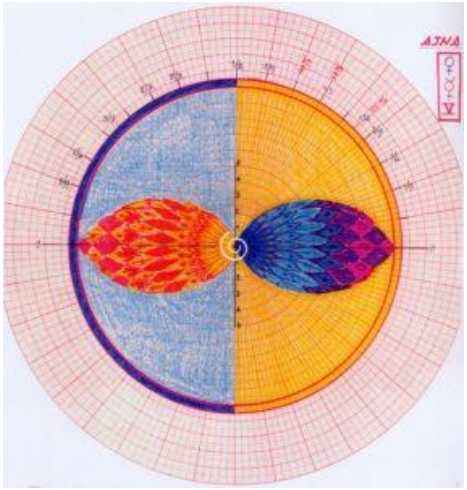
"È notevole … a proposito della seconda casa (e lo stesso concetto può applicarsi a tutte quante) che Taurus, madre di illuminazione, e **Venere**, che dona la mente e l'anima incarnata, vi sono fra loro connessi e attivi. La luce della materia e quella dell'anima sono entrambe implicate nell'uso

dell'energia e nella questione di ciò che si vuole, che si considera come perso, e che si pone come meta raggiunta. È dunque la casa dei valori, materiali e spirituali". (AE, 511)

"**Venere**, che governa la seconda Casa, quella delle finanze, della distribuzione del denaro e dei metalli, nonché Taurus, la "casa-seme" dell'illuminazione, della nuova luce che sorge. Venere regge anche, *exotericamente*, Libra e la settima Casa, dove si riconoscono i nemici, e si stabiliscono unioni ed amicizie". (AE, 538)

**Centri:**

Per quanto riguarda le corrispondenze con i centri energetici umani, in questo ciclo vitale dell'umanità si nota che **Venere** ha la potestà sul centro *ajna*, la 'porta' tra formale e aformale, tra personalità e anima, sia per quanto riguarda l'umanità ordinaria, sia per quanto riguarda Discepoli ed Iniziati. In particolare, si pensa regga uno dei suoi due petali sintetici (ciascuno di 48 petali), quello arancione e indaco, mentre Mercurio l'altro, a fondo giallo-oro.




Inoltre: "Il sistema nervoso è retto da **Venere**": l'elettricità dell'elemento *Fuoco* (Manas, Mente) pone in *relazione* ogni cosa. (GE, 143)

**Regni:**

**Venere**, con Giove, è collegato per questo ciclo al Secondo Regno, quello vegetale:

1.Regno minerale…… Plutone e Vulcano
2.Regno vegetale…… **Venere** e Giove
3.Regno animale……. Luna e Marte
4.Regno umano…….. Mercurio e Saturno
5.Regno delle anime…….. Nettuno e Urano
6.Sintesi di tutti i regni…… Il Sole (AE, 650)

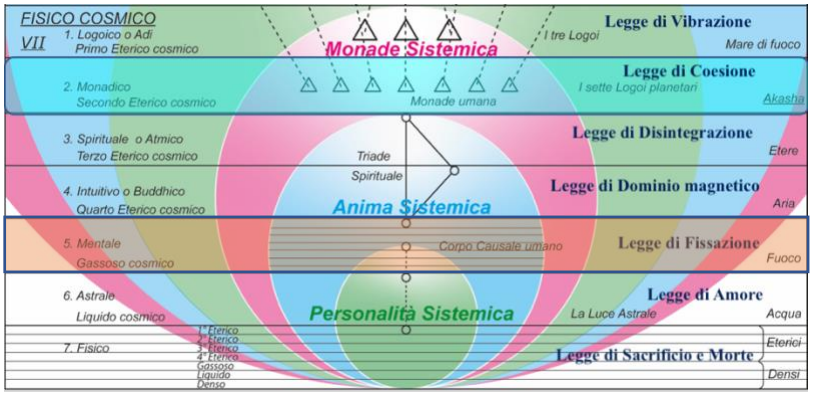
**Venere** *costruisce la Forma (5) per amore (2) della Bellezza (4)*:

"Nel regno vegetale è particolarmente attivo il secondo raggio, che fra l'altro produce l'attrattiva magnetica dei fiori. Il suo mistero è nascosto nel significato del loro profumo … Nel regno vegetale l'azione del secondo raggio, d'Amore-Saggezza, si mostra simbolicamente in uno dei suoi compimenti maggiori. *Attraenza*, nel senso di bellezza, colore, forma, diffusione e profumo, è visibile ovunque […L'Attraenza] È la veste radiosa di questo pianeta, ed è rivelata dal sole; è l'espressione vittoriosa della vita che informa questo regno di natura … Il rapporto tra il regno vegetale e quello delle anime sta nel secondo raggio … Il secondo raggio è naturalmente presente, nel suo aspetto costruttore di forma, come istinto di gregge e come base dei rapporti sessuali fra i corpi animali. Fra gli esseri umani esso svolge una funzione analoga, ed i punti di contatto, e l'occasione di assumere le proprie responsabilità si trovano proprio in tale connessione." (PE 1, 45, 244, 247, 254-5)

- **Leggi:**

La *quinta sotto-legge* della grande Legge di Attrazione è connessa al Quinto Raggio di Venere:

"La *Legge di Fissazione* si manifesta principalmente sul piano mentale, ed è in stretto rapporto con manas, il quinto principio. La mente domina e stabilizza, e la coesione ne è il risultato." (TFC 569)




"5. *La Legge di Fissazione*. Questa è la legge che governa il piano mentale, ed ha la sua corrispondenza maggiore nella Legge del Karma sui livelli mentali cosmici [emanata da Sirio]. "Come l'uomo pensa, tale egli è"; i suoi pensieri governano i suoi desideri e le sue azioni, e così ne consegue il futuro. Egli fissa da sé il karma che ne risulta. La parola "fissazione" è scelta per due motivi: il primo perché questa parola implica la facoltà che il pensatore ha di foggiare il proprio destino; il secondo perché questa parola implica un'idea di stabilizzazione, poiché col progredire dell'evoluzione l'Ego sviluppa la facoltà di formare delle definite e concrete forme-pensiero; grazie a questi fattori stabili egli perviene a padroneggiare le fluttuazioni del corpo astrale.
Questa legge del piano mentale, il quinto, è una delle leggi più importanti con cui abbiamo a che fare in ogni momento, ed avrà la manifestazione più completa nella prossima ronda, la quinta. …
Questa legge governa la cristallizzazione di tutte le forme, che precede la loro rottura nel processo dell'evoluzione.
… La Legge del Karma o di Fissazione cosmica è la legge del piano mentale cosmico, e governa le leggi corrispondenti del nostro sistema. … In senso occulto questa legge è quella che più intimamente ci riguarda. Ha una parte importante nelle mani dei Signori della Fiamma [la Prima Gerarchia connessa a Leo, che trasmette il 1° ed il 5° Raggio], ed è uno dei Loro fattori più importanti nel governo dei tre mondi. Si noti qui il fatto importante che Venere è il sesto pianeta (esotericamente il secondo) ed è nella sua quinta ronda, e quindi avanti a noi su ogni linea." (TFC 591-3)

"C'è una corrispondenza sottile tra le Monadi della Volontà sul quinto piano, la quinta legge ed il quinto Raggio ... L'Aspetto Potere, primo Raggio, il primo piano ed il quinto, e le leggi di fissazione e di vibrazione formano un tutto unico." (TFC 587)

## Simboli e Miti

Il glifo del Luminare, che fu chiamato 'Specchio di Venere', è un cerchio (simbolo dello spirito) che domina una croce (simbolo della materia) sottostante, ed è il simbolo adottato per indicare il genere femminile (in biologia):
"Il segno ♀ appare sul *rovescio* di una moneta fenicia, con un Montone sul dritto… Lo stesso segno, chiamato anche Specchio di **Venere**, giacché rappresenta la riproduzione, era impiegato per marcare i quarti posteriori delle cavalle scelte da riproduzione, di razza corinzia o di altre razze pregiate. Questo prova che in tempi antichi come quelli, la croce era già divenuta il simbolo della procreazione umana, e si era già cominciato a dimenticare la sua origine *divina*." (DS 2, 622)

D

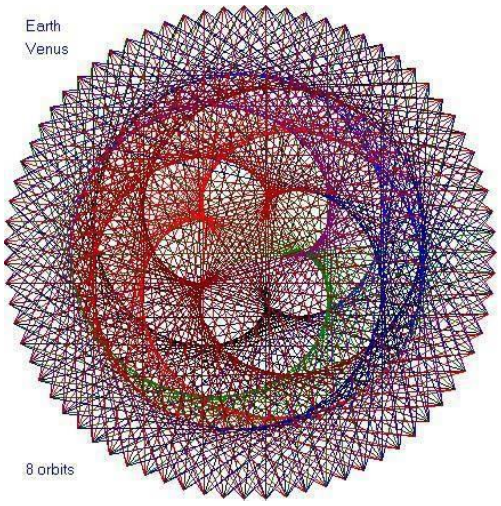
"Tutta l'antichità, fin dalla nascita dell'Astronomia, insegnata alla Quarta Razza [Atlantidea] dai Re della Dinastia Divina, ed anche dell'Astrologia, nelle sue Tavole astronomiche, rappresentava **Venere** con un *Globo sovrapposto ad una Croce,* e la Terra con un *Globo sotto una Croce*. Il senso esoterico di ciò è il passaggio della Terra alla generazione, o riproduzione, delle specie, mediante l'unione sessuale. Ma le successive nazioni occidentali non hanno mancato di dare un'interpretazione del tutto diversa. Esse

Z

spiegano [erroneamente], per bocca dei loro mistici, guidati dalla Chiesa Latina, che la nostra Terra, con tutto ciò che vi si trova, è stata salvata *dalla Croce*, mentre Venere, detta anche Lucifero o Satana, l'ha calpestata". (DS 2)

**Venere** (Venus) è la dea romana identificata con l'Afrodite ellenica, anche se il culto di una divinità con le caratteristiche attribuite a Venere preesisteva già in epoca assira e babilonese. Il pianeta, estremamente luminoso nel cielo, era oggetto di osservazioni che risalgono ai primordi della civiltà; altrimenti detto, esotericamente, la sua brillantezza è l'evidenza astronomica della sua importanza per la Terra (e non solo), per la quale venne posta, in qualità di Figlia e Sposa, a fianco di Sole (Padre) e Luna (Madre) a formare una trinità celeste, o anche quale Madre tra il Padre Sole ed il Figlio Mercurio: "la Trinità … era in realtà una triade astronomica, composta del Sole (il Padre) e dei due pianeti Mercurio (il Figlio) e **Venere** (lo Spirito Santo); Sophia, lo Spirito di Saggezza, Amore e Verità, e Lucifero, come Cristo, la "Stella brillante del mattino"." (DS 2)

Nella cultura babilonese il pianeta **Venere**, e la divinità che lo presiedeva Ishtar o Astarte (che a sua volta ricorda la sumera Inanna e la fenicia Astoreth), è descritto in svariati documenti, in particolare nel testo detto *Tavoletta della Venere* di Ammi-Saduqa (all'interno della raccolta di osservazioni astrologiche conosciute come Enuma Anu Enlil), ove è appellata come "chiara fiaccola" e come "diamante scintillante al Sole".
Venere/Inanna era solitamente rappresentata mediante il simbolo della *Stella ad otto punte* (simbolo di luce divinatoria, fertilità, di continuità del ciclo vita-morte, di appartenenza dell'essere umano alla Natura tutta) mentre nei testi esoterici, nonché in quelli sumeri e assiro-babilonesi, il pianeta è collegato al simbolo del pentagramma o *Stella a Cinque punte*: **Venere** occultamente veicola il *Quinto Principio della Mente*, espresso mirabilmente, a livello di ritmi astronomici, nel ciclo di cinque congiunzioni tra Venere e Terra in un arco di otto anni.




Venere/Ishtar veniva rappresentata originariamente come espressione del magnetismo/attrazione dei sensi volto alla generazione, quindi assunse la connotazione di "imago mater", cioè di principio universale femminile ed energia divina sotto forma materiale: la venerazione per la materia come principio passivo capace di assoluta ricettività è presente in molte religioni e trova la sua simbolizzazione nella Luna o in Venere, a loro volte associate alla figura del toro (e di rimando al Segno zodiacale di Taurus).

Il legame delle figure della Grande Madre con il toro è visibile in molti miti e culti: tra i tanti ricordiamo il culto di Cibele (assimilata alla dea Astarte/Venere e a Demetra in veste di Terra Madre) che portava sul capo o una corona turrita o le corna bovine fra le quali era posto un disco (il disco della Luna Piena) come per Iside; nei riti misterici di iniziazione al suo culto si sacrificava un toro con il cui sangue avveniva una sorta di battesimo rituale.
"La vacca in ogni paese è sempre stata il simbolo del potere generatore passivo della natura, Iside, Vâch, **Venere**: la madre del prolifico Dio dell'Amore, Cupido, ma allo

stesso tempo madre del Logos, il cui simbolo per gli egiziani e gli indiani diventa il Toro, come provano Api e i Tori nei più antichi templi indù. Nella filosofia esoterica, la vacca è il simbolo della natura creatrice, e il Toro (il suo vitello) lo Spirito che la vivifica, o lo "Spirito Santo"." (DS 2)

"Mooth, o Mouth, era il soprannome egiziano di Venere (Eva, madre di tutto ciò che è vivente, come Vâch, madre di tutto ciò che è vivente, una permutazione di Aditi, come Eva lo era di Sephira) o la luna. Plutarco (Iside, p. 374) ci fa sapere che Iside talvolta era chiamata Muth, parola che significa madre… (*Issa*, חשא', donna, *Iside*, p. 372). Iside, egli dice, è quella parte della Natura, che, in quanto femminile, contiene in sé, come (*nutrix*) nutrice, tutte le cose che debbono nascere… "Certamente la luna", parlando astronomicamente, "esercita principalmente questa funzione nel Toro, Venere essendo la casa (in opposizione a Marte generatore, nello Scorpione), perché il segno è luna, hypsoma. (…) nel vocabolo Muth può essere celata la nozione di dare alla luce...". (DS 3)

**Venere** era inoltre anche la dea protettrice del bestiame e dei campi, legata quindi a riti di fertilità, fecondazione e generazione (quindi analogicamente deputata a presiedere rapporti sessuali e matrimoni).

Gli Egizi identificavano **Venere** con due pianeti, l'uno del mattino (*Tiomoutiri*) e l'altro della sera (*Ouaiti*). Nella cultura greca **Venere** è Afrodite, venerata come stella del mattino e in quel caso appellata Φωσφόρος, *Phosphoros* (che diverrà poi in latino Lucifero, il portatore di luce o dell'aurora) o come stella della sera Ἕσπερος, *Hesperos* (Vespero).

"**Venere**, o Lucifero — ovvero Shukra ed Ushanas — è il portatore di luce della nostra Terra, in senso tanto fisico che mistico". (DS 2)

Nell'astrologia vedica **Venere** è infatti chiamata *Shukra* (chiara, pura), mentre le civiltà dell'estremo oriente la appellavano "stella d'oro" o "astro d'oro".

"**Venere** è il più occulto, potente e misterioso di tutti i Pianeti; quello la cui influenza e relazione con la terra è più cospicua. Nel Brahmânesimo exoterico, **Venere**, o *Shukra*, divinità maschile, è figlio di *Bhrigu*, uno dei Prajapati [o Rishi: la Stella *Alkaid* dell'Orsa Maggiore], un Saggio vedico, ed è Daitya-Guru, il sacerdote istruttore dei primi giganti. Tutta la storia di Shukra nei *Purâna* si riferisce alla Terza e alla Quarta Razza. Come dice il Commentario: *È attraverso Shukra che gli "uomini doppi" [gli ermafroditi] della Terza* [Razza-Radice, la Lemure] *discesero dai primi 'nati dal sudore'* [la seconda razza]." Perciò Shukra è rappresentata con il simbolo ⊖ [il cerchio e il diametro] durante la Terza (Razza), e con ⊖ durante la Quarta". ... Il diametro, quando si trova isolato in un cerchio, rappresenta la Natura femminile, il primo Mondo *auto-generato* ed *auto-impregnato* dello Spirito di Vita universalmente diffuso; cosicché si riferisce anche alla Razza-Radice primitiva. Esso diviene androgino quando le Razze e tutto il resto sulla Terra si sviluppano nelle loro forme fisiche, e il simbolo si trasforma in un cerchio con un diametro, dal quale parte una linea verticale, che esprime il maschio e la femmina non ancora separati: il primo e originario Tau egiziano

⊕ ; dopo di che diventa ┼, o maschio e femmina separati e caduti nella generazione. Venere (il Pianeta) è simbolizzata dal segno di un globo sopra una croce, per indicare che il primo presiede alla generazione naturale dell'uomo. Gli egiziani rappresentavano *Ankh*, la "vita", con la croce ansata ☥

, che è solo un'altra forma di Venere (Iside) ♀, e significa esotericamente che l'umanità e la vita animale sono usciti dal cerchio spirituale divino per cadere nella generazione fisica come maschio e femmina.
… Pitagora chiama Shukra-**Venere**: *Sol alter*, "l'altro Sole". Dei "sette palazzi del Sole", quello di Lucifero-Venere è il terzo nella Cabala cristiana e giudaica, e lo *Zohar* ne fa la dimora di Samael. Secondo la Dottrina Occulta, questo pianeta è il *primario* della nostra Terra e il suo prototipo spirituale. Così, si dice che il carro di Shukra (di Venere-Lucifero) è trainato da otto "cavalli *nati sulla terra*", mentre i cavalli dei carri degli altri pianeti sono diversi. … Shukra, o Venere, è così rappresentata come Precettore dei Daitya, i giganti della Quarta Razza, che nell'allegoria indù sconfissero gli Dèi minori, e contemporaneamente conseguirono la sovranità sulla Terra. Anche i Titani dell'allegoria occidentale sono strettamente connessi con Venere-Lucifero, che poi i cristiani identificarono con Satana. E poiché Venere, alla pari di Iside, fu rappresentata con le corna di bue sulla testa, simbolo della Natura mistica, che significa la Luna, e con essa è convertibile, essendo tutte Dee lunari, il simbolo di questo Pianeta è oggi posto dai teologi fra le corna del mistico Lucifero". (DS 2)

Ben presto Venere accostò il ruolo di archetipo della Grande Madre (che condivideva con la Luna) ad altre caratteristiche: l'espressione affettivo-sensuale, l'affinità tra individui intesa come energia amorosa, la grazia e la femminilità, il fascino personale, la bellezza e l'amore passionale (eros), sentimentale e spirituale (agape).

In epoca tardo ellenica si fece infatti una chiara distinzione tra Afrodite Pandemia, Afrodite Urania e Afrodite Pontia: la prima era l'Afrodite terrena, protettrice degli amori passionali e anche volgari, la seconda era la Dea dell'amore celeste e spirituale, datrice di ogni benedizione e la terza era l'Afrodite marina, patrona della navigazione e dei naviganti. Così il dominio di Afrodite ebbe modo di estendersi su tutta quanta la natura, e se inizialmente il suo potere era collegato soprattutto alla forza dirompente e procreatrice della natura (secondo la simbologia della Grande Madre, o Luna Piena), col tempo attenuò il suo carattere istintivo per assumere caratteristiche legate al contatto affettivo col mondo esterno, ai rapporti interpersonali, alla capacità di amare e alla capacità di recepire il bello e il gioioso.

Numerosi sono gli appellativi con cui era chiamata: *Anadiomene* (la dea che sorge dalle acque marine), *Pelagia* (la marina), *Dione* (forma femminile di Zeus, quindi dea del cielo luminoso), *Citerea* (in quanto nata sull'isola di Citera) e *Callipigia* (dalle belle natiche).

Secondo una versione della mitologia greca, **Afrodite** nasce dalla spuma del mare quando i genitali del dio celeste Urano, recisi da Krono e gettati nell'oceano, toccano le acque (la dea giunse quindi all'isola di Citera trasportata dagli Zefiri, ma più tardi stabilì la sua residenza a Pafo, nell'isola di Cipro. Un'altra versione la vede invece nata dagli amori di Zeus e Dione):

"L'acqua è sempre il simbolo dell'Elemento femminile; la Materia, dalla quale viene la lettera M, è derivata graficamente da ∧∧, un geroglifico dell'acqua. È la Matrice Universale o il "Grande Abisso". **Venere**, la grande Vergine Madre, esce dall'onda del mare, e Cupido o Eros è suo figlio. Ma Venere è una variante più recente di Gæa, o Gaia, la Terra, che nel suo aspetto superiore è Prakriti, la Natura, e metafisicamente Aditi, ed è anche Mûlaprakriti, la Radice di Prakriti o il suo noumeno. Quindi Cupido o Amore, nel suo senso primitivo, è Eros, la Volontà Divina o Desiderio di manifestarsi mediante la creazione visibile. Quindi Fohat, il prototipo di Eros, è divenuto sulla Terra il grande Potere di "Elettricità Vitale", o lo Spirito "datore di Vita"." (DS 2)

Zeus aveva dato in sposa **Afrodite** ad Efesto (Vulcano), dio zoppo e solitario che forgiava metalli in una caverna sotterranea a Lemno, ma molteplici furono gli amanti, in particolare Ares (Marte) con il quale ebbe i figli Phobos, Deimos (gli scudieri di Ares), Eros e Anteros, e infine Armonia (poi moglie di Cadmo, il fondatore della città di Tebe, e fratello di Europa).

La sposa di Vulcano (Efesto) si congiunge a Marte (Ares) di notte per paura che il Sole (Febo) lo riveli al coniuge legittimo: simbolo della doppia funzione del desiderio-mente (*kama-manas*), al servizio della procreazione della forma a cura dei centri inferiori (passioni), o al servizio della Legge dell'anima e dei centri superiori (volontà-proposito).

Il sesso e Maya (la grande illusione dell'Apparenza), entrambi aspetti della grande Legge di Attrazione, devono essere infine ricondotti alla Luce della giusta comprensione.

Afrodite si unì anche ad Hermes generando Ermafrodito, a Poseidon generando Rodo e Erofilo, e a Dioniso, dal quale ebbe Priapo. Zeus fu invece l'artefice dell'innamoramento di Afrodite per Anchise, re mortale, dal quale la dea ebbe Enea, il progenitore della stirpe dei latini (ragione del fatto per cui i romani consideravano Venere l'antenata degli Iulii, cioè i discendenti di Iulo, figlio di Enea e Lavinia – Roma è retta esotericamente dal Segno di Taurus, con i suoi reggitori Vulcano e Venere, 1° e 5° R., e dal Segno di Leo, che trasmette il 1° ed il 5° Raggio).

Afrodite è ricordata anche per essere stata l'involontaria causa della guerra di Troia. Un giorno la dea Discordia lanciò una mela destinata ad essere accordata alla dea che fosse stata designata come la più bella: all'agone parteciparono Afrodite, Era ed Atena e come giudice venne designato Paride. Le tre dee vantarono la loro bellezza e promisero regali a Paride in cambio della vittoria: Era gli offrì la monarchia universale, Atena l'invincibilità in guerra, Afrodite gli promise la mano di Elena. La scelta di Paride, che proclamò vincitrice Venere, fu l'elemento scatenante della guerra tra troiani e greci.

In ambito induista **Venere/**Afrodite è messa in relazione con le divinità *Parvati* e *Kama*: secondo il mito, infatti, Parvati era una fanciulla innamorata di *Śiva*, e Kama (o Kamadeva, dio dell'amore e del piacere sessuale, figura accostabile ad Eros), per aiutarla scoccò una freccia in direzione del dio mentre meditava, in modo da attirare la sua attenzione. Ciò però fece perdere la concentrazione a Śiva che aprì il suo terzo occhio, ed incenerì Kama all'istante, e così il mondo perse il kāma (desiderio sessuale) e divenne povero e sterile. Parvati ebbe però l'occasione di parlare con Śiva e, dopo il loro matrimonio, per sua intercessione Kama venne risuscitato.

**Venere** era nominata dagli Ebrei con gli appellativi di Noga (luminoso), Helel (chiaro), *Ayeleth-ha-Shakhar* (cervo del mattino) e *Kochav-ha-'Erev* (stella della sera).

I Maya svilupparono un calendario religioso che teneva conto delle sue fasi.

Nella cultura romana, le primitive funzioni di **Venere**/*Venus*, antichissima dea italica, erano preminentemente connesse all'espressione della forza generatrice della natura e della fioritura. Il nome può essere inoltre collegato al verbo *veneror* (venerare), indicando nella forza magica di invocazione del dio da parte dell'uomo l'originaria prerogativa della dea, poiché in Roma Venere ha anche il soprannome di *Obsequens* "colei che esaudisce le preghiere".

In tutta l'Italia antica sorgevano già in età antichissima santuari di Venere: i più importanti a Lavinio e a Erice in Sicilia. Da quest'ultimo la dea prende anche il soprannome di *Ericina*. A Roma si celebravano i *Veneralia* in onore di *Venere Verticordia* ("colei che apre i cuori") e in città venne eretto il tempio di Venere e Roma (*Templum Veneris et Romae*), situato nella parte orientale del Foro romano e dedicato alle dee Venus Felix (Venere apportatrice di buona sorte) e Roma aeterna.

È dal 3° secolo a.C. che alla figura di Venere viene sovrapposta quella dell'Afrodite greca; non è accostata a Vulcano come sposa, bensì a Marte, formando in tal modo la coppia che simboleggia i due caratteri del mondo romano, la forza militare e l'origine divina della stirpe di Romolo. Proprio quest'ultimo elemento viene utilizzato soprattutto dall'età di Giulio Cesare in poi, quando a Venere Genitrice si edificano templi importantissimi al centro della città.

Gli animali consacrati a Venere erano le colombe e i cigni (un tiro di questi uccelli trascinava il suo carro), mentre le piante a lei dedicate erano la rosa e il mirto. La dea era ritratta spesso come una giovane donna di perfetta bellezza, attorniata da amorini, fanciulle, colombe e cigni, talora in piedi o sdraiata su di una conchiglia.

"Presso molte nazioni, la Colomba [anche associata alle Pleiadi] era il simbolo dell'Anima; essa era consacrata a **Venere**, la Dea nata dalla spuma del mare, e divenne più tardi il simbolo dell'Anima Mundi cristiana, o lo Spirito Santo". (DS 1)

Il mito vuole che **Venere** possedesse una cintura (simbolo di fecondità e capacità di generazione) che, una volta indossata, era in grado di regalare fascino e irresistibile potere attrattivo. (In astronomia, per analogia, è detto *Cintura di Venere* quel fenomeno, osservabile dopo il tramonto o poco prima dell'alba, che determina un bagliore rosato ad arco e che si estende per tutto l'orizzonte ad un'altezza di 10°-20°).

**Fatica di Ercole:**

**Venere** può essere messa in relazione alla fatica compiuta da Ercole in Virgo (*Il cinto di Ippolita*):

"Su quei lidi dimorava la grande regina che regnava su tutte le donne del mondo allora conosciuto. Esse erano le sue vassalle e guerriere intrepide. Nel suo regno non vi era neanche un uomo. Solo donne circondavano la loro regina. Ogni giorno, nel tempio della luna, esse adoravano Marte, il dio della guerra, e gli offrivano sacrifici. Di ritorno dall'annuale visita alle dimore degli uomini, riunite nel recinto del tempio, le guerriere attendevano la parola d'Ippolita, loro regina, che ritta sui gradini dell'alto altare, portava il cinto donatole da **Venere**, dea dell'amore. Questo cinto era un simbolo, simbolo dell'unione conquistata col conflitto, con le dispute, con la lotta, simbolo della maternità e del sacro Bambino al quale tutta la vita umana è in realtà rivolta". (FE, 54)

La fatica insegna che il dono per puro amore è infine la meta di ogni relazione, ed è la meta dell'evoluzione.

**Etimologia**: Dal latino *Venus*, che all'accusativo è *Venerem*, dalla radice *VAN- che esprime l'idea di amare, desiderare.

Sanscrito *vanati*, amare, desiderare, onorare; *venya*, amabile.

Latino *venia*, indulgenza, perdono; *venerari*, venerare gli dei, onorare.

Tedesco *wunsch*, desiderio.

Anche F. Rendich concorda che alla base del nome è la radice indoeuropea "van", che esprimerebbe l'idea di "si stacca" [v] dall'energia vitale [an], ossia il concetto di amare, desiderare, onorare. Il venerdì, il quinto giorno della settimana, è il *Veneris dies*, il giorno di Venere. A Roma, come detto, venivano celebrati i *Veneralia* in onore di *Venus Verticordia*, epiteto che significa "colei che muta i cuori".

Fu assimilata alla dea greca Afrodite.

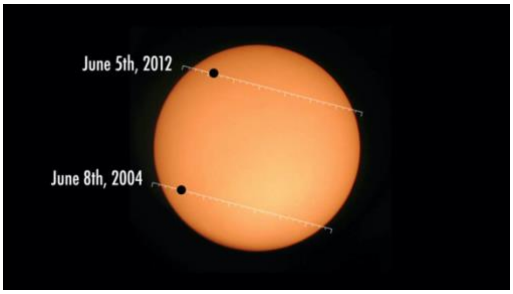
Il significato di Venere è pertanto **"Colei che ispira il sacro Desiderio"**.

## Pianeta

**Venere** è per l'astronomia il secondo pianeta del Sistema solare in ordine di distanza dal Sole, intorno al quale descrive un'orbita quasi circolare (le altre orbite planetarie sono più ellittiche). È l'oggetto naturale più luminoso nel cielo notturno, dopo la Luna, e raggiunge la sua massima brillantezza (dovuta alla grande capacità di riflessione della luce solare da parte della sua densa atmosfera) poco prima dell'alba o poco dopo il tramonto: per questa ragione è stato chiamato dai popoli antichi "Stella del Mattino" e "Stella della Sera".

Data la sua prossimità al Sole il pianeta, allorché non è reso 'invisibile' dal fulgore diurno solare, può essere visto soltanto per poche ore, subito dopo il tramonto sull'orizzonte a ovest (momento nel quale assume l'appellativo di *Vespero*), oppure poco prima dell'alba verso est (*Lucifero* o araldo del Sole).

A parte il Sole, la Luna e (con difficoltà) Giove, Venere è l'unico corpo celeste che è visibile occhio nudo anche di giorno, sia pure con condizioni atmosferiche favorevoli e a patto che la sua *elongazione* (cioè la distanza angolare tra il pianeta e il Sole) sia sufficientemente ampia.

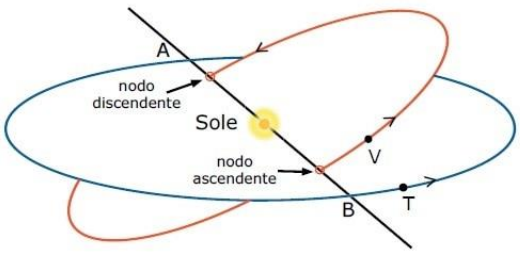



L'orbita del pianeta è interna rispetto a quella della Terra, quindi lo vedremo muoversi alternativamente a est e a ovest del Sole, dato che la sua elongazione può variare fino ad un massimo di 47°; periodicamente si verificano allineamenti di Venere col Sole (congiunzioni) che possono essere di due tipi: quando il passaggio avviene dietro al Sole (rispetto alla Terra) si ha una *congiunzione superiore*, mentre quando avviene davanti si ha una *congiunzione inferiore*.

Fenomeno particolarmente interessante è il transito di Venere davanti al Sole, evento astronomico osservato da secoli che avviene secondo uno schema che si ripete ogni 243 anni, con coppie di transiti separate da un intervallo di 8 anni; Venere attraversa il disco solare lungo traiettorie differenti che possono essere più o meno distanti dal centro (i passaggi centrali sono molto rari, mentre i più

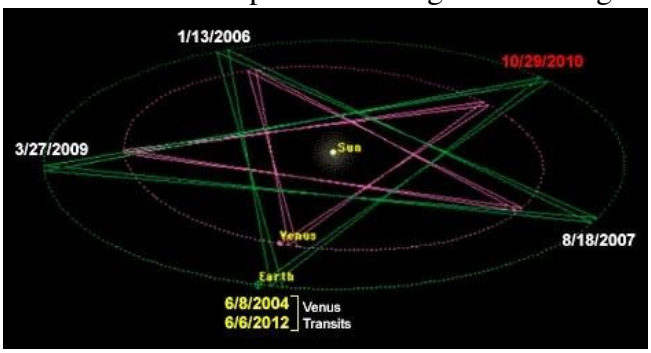
frequenti sono quelli non centrali o radenti), anche se il pianeta, visto dalla Terra, non ha ovviamente dimensioni tali da poter ricoprire il Sole e causare un'eclissi totale (come nel caso della Luna).

La peridicità di un transito dipende dalle caratteristiche orbitali dei corpi celesti implicati nel transito e da quelle del corpo sul quale si trova l'osservatore: l'osservatore terrestre, quindi, può vedere questo transito solo ogni volta che Venere, che ruota attorno al Sole con un periodo orbitale più veloce di quello della Terra (225 gg.) e con un'orbita inclinata di 3,4° rispetto a quella terrestre, si trova in congiunzione inferiore e nel punto in cui le orbite dei due pianeti si intersecano (linea dei nodi), ovvero sul loro Nodo Ascendente (intorno ai primi di giugno) o sul Nodo Discendente (intorno all'8 dicembre).



*Le orbite di Venere (rosso) e della Terra (blu)*

Se si riportano lungo le orbite di Venere e della Terra le posizioni in cui si verificano le congiunzioni inferiori tra i due pianeti emerge un disegno pentagonale, una "stella a cinque punte" sui cui vertici i pianeti si dispongono al trascorrere di ogni periodo sinodico (ovvero l'intervallo tra due congiunzioni inferiori pari a 1,6 anni). La posizione di una nuova congiunzione si trova a 3/5 dell'orbita oltre quella precedente: dopo cinque periodi sinodici, cioè 8 anni, la congiunzione si ripete nello stesso punto; ciò significa che la cadenza dei transiti di Venere sul disco solare segue un ciclo di 8 anni. Di fatto non sempre avviene un transito in quanto l'orientamento delle orbite dei pianeti non è fissa nello spazio, ma subisce un lentissimo spostamento detto *precessione del perielio* (il punto dell'orbita di un pianeta più vicino al Sole) o *rotazione della linea degli apsidi* (la linea che congiunge il perielio con l'afelio di un'orbita). Tali movimenti precessionali dei perieli di Venere e Terra combinati al fatto che le due orbite non giacciono sullo stesso piano produce di conseguenza una *precessione della linea dei nodi*, lentissima ma costante che a sua volta determina una traslazione della posizione dei nodi lungo l'eclittica in grado di modificare la geometria delle congiunzioni tra i due pianeti (la "stella a cinque punte" ruota impercettibilmente in senso orario scorrendo rispetto alla linea dei nodi e ogni 243 anni il vertice del pentagramma torna ad occupare la posizione del vertice successivo, mentre si verifica una rotazione completa dopo cinque cicli di 243 anni, ovvero dopo 1215 anni).

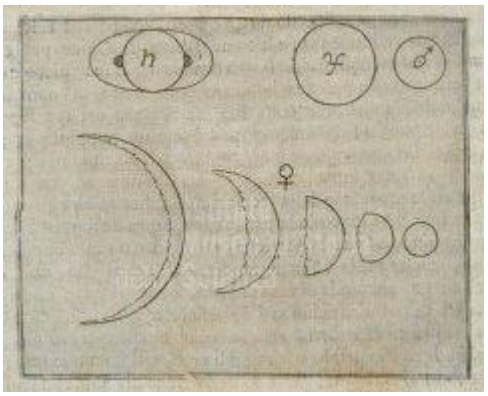



L'ultimo di questi transiti è avvenuto tra il 5 e il 6 giugno 2012 (il settimo passaggio dopo l'invenzione del telescopio); per poter rivedere Venere sul disco solare bisognerà attendere che la precessione della linea dei nodi faccia compiere una lentissima rotazione della "stella a cinque punte" fino a raggiungere una posizione atta al verificarsi del fenomeno (nel 2117! – data indicata dal M. Tibetano per l'effettivo inizio dell'Era di Aquarius e del suo 5° Raggio, il Raggio di Venere – e 2125; lo schema di periodicità valido fra il 518 d.C. e il 2846 prevede infatti che si verifichino sempre transiti doppi a distanza di 8 anni, come appunto quello verificatosi nel giugno 2004 e nel giugno 2012, separati alternativamente da due intervalli diseguali di 105,5 e di 121,5 anni, per un totale appunto di 243 anni = 8 + 105,5 + 8 + 121,5).

**Venere** è classificato come "pianeta terrestre", in quanto assai simile alla Terra per dimensioni e massa; la somiglianza, però, termina qui: Venere infatti possiede un'atmosfera costituita principalmente da anidride carbonica (a densità maggiore di quella terrestre) e azoto, con una pressione al suolo di 92 atmosfere (cioè 92 volte maggiore di quella della Terra), le nubi che lo ricoprono rendono la temperatura media più alta di qualsiasi altro pianeta del Sistema solare e la superficie appare come un paesaggio roccioso modellato da un'intensa attività vulcanica.

La mappatura del suolo è stata resa possibile a partire dai dati forniti dalla sonda Magellano tra il 1990 e il 1991: ne è risultata una superficie profondamente segnata da fenomeni di vulcanismo (lunghe colate di lava, crateri e numerosi vulcani a cupola e a scudo), forse anche relativamente recenti come proverebbe la presenza di zolfo nell'atmosfera.

La densità e la composizione dell'atmosfera creano un imponente "effetto serra" che rende il pianeta Venere estremamente caldo e ricoperto da un opaco strato di nuvole di acido solforico, altamente riflettenti, che insieme alle nubi dello strato inferiore dell'atmosfera impediscono la visione della superficie del suolo venusiano.



Galileo Galilei fu il primo a studiare il pianeta avvalendosi di mezzi meccanici (il celeberrimo cannocchiale): riuscì ad osservarne le fasi (simili a quelle della Luna come indicato nella famosa frase dello scienziato "*Mater amorum aemulatur Cinthyae figuras*", ovvero "La madre degli amori (Venere) imita le forme di Cinzia (Luna)" e a calcolarne il diametro apparente, dimostrando nel contempo la correttezza della teoria eliocentrica che sosteneva che il pianeta aveva posto tra la Terra e il Sole e ruotava attorno a quest'ultimo.

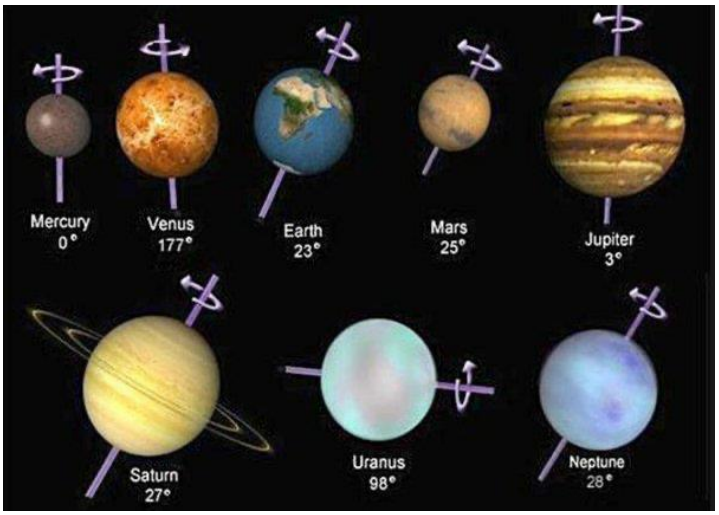
Venere non è dotata di satelliti o di anelli e presenta un campo magnetico estremamente debole rispetto a quello terrestre.

- **Asse polare**

L'asse polare di Venere, insieme a quello di Giove e Mercurio, punta assai prossimo al *Polo Nord dell'Eclittica* nella costellazione del Drago, simbolo e fonte del *potere vitale* (kundalini cosmica).

- **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

L'*orbita* di Venere è quasi circolare, con un'eccentricità orbitale inferiore all'1%: rispetto all'eclittica l'inclinazione orbitale è di 3,39º.



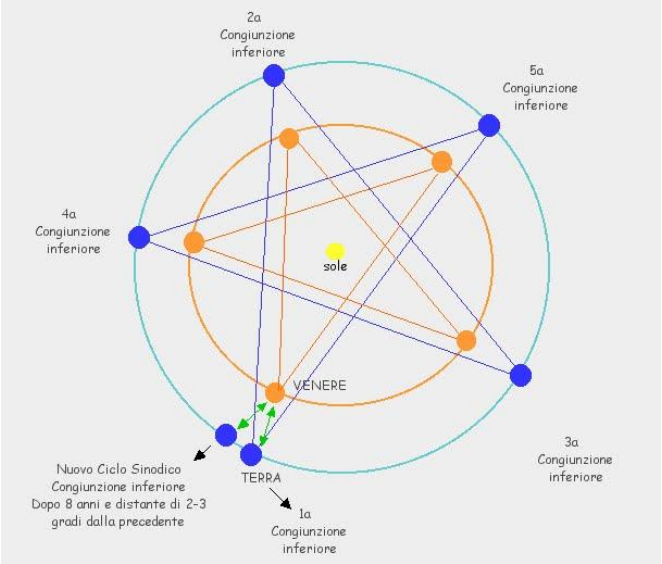

**Venere** è il pianeta che maggiormente si avvicina alla Terra e in occasione delle congiunzioni inferiori la distanza media tra Venere e la Terra è di circa 41 milioni di chilometri. Essendo l'orbita di Venere quasi circolare, tale vicinanza minima tra la Terra e Venere avviene quando il nostro pianeta si trova al perielio, mentre nei periodi di massima eccentricità orbitale dell'orbita terrestre, la distanza minima di Venere dalla Terra è di 38,2 milioni di chilometri.

Con una velocità orbitale di 35 km/s, Venere impiega 224,7 giorni terrestri a compiere una rivoluzione attorno al Sole, mentre il periodo sinodico, ossia il periodo nel quale si ritrova nella stessa posizione nel cielo terrestre rispetto al Sole, è di 584 giorni.

La *rotazione* di Venere, rimasta sconosciuta fino alla seconda metà del Ventesimo secolo (nel 1961, durante una congiunzione, fu osservato il periodo di rotazione di Venere con il radiotelescopio di Goldstone, in California, e nel 1964 venne confermata la sua rotazione retrograda), avviene secondo il moto retrogrado (cioè in senso orario), al contrario di come avviene normalmente per la maggior parte degli altri pianeti del Sistema solare (tranne Urano). La rotazione è molto lenta, infatti un giorno dura circa 243 giorni terrestri, superiore al periodo di rivoluzione attorno al Sole, con una velocità all'equatore di appena 6,5 km/h. All'inizio del 2012, analizzando i dati della sonda Venus Express,

si è scoperto che la rotazione di Venere sta ulteriormente rallentando, con un periodo di rotazione che è stato misurato in 243,0185 giorni, 6 minuti e mezzo superiore alla precedente misurazione di 16 anni prima effettuata dalla sonda Magellano.

A causa della rotazione retrograda il moto apparente del Sole è opposto a quello terrestre, quindi chi si trovasse su Venere vedrebbe l'alba a ovest e il tramonto a est.




La rotazione *oraria* di Venere anche astronomicamente *sembra* collegata alla Terra: ogni volta che Venere si trova alla sua minima distanza dalla Terra (ossia in *congiunzione inferiore* ogni circa 1,6 anni, 5 volte o *Stella a 5 punte* ogni 8 anni), presenta verso di noi quasi esattamente la stessa faccia, come a rappresentare la stabilità del rapporto con l'Anima, tra il nostro Logos planetario e quello di Venere, il nostro *Fratello maggiore*, attraverso i Loro attuali corpi di manifestazione. Possiamo inferire che, allorché i Due si trovano *prossimi* anche nel mondo fisico/astronomico, si scambino ciclicamente uno *sguardo* d'Amore o Fuoco solare.

*

In merito alla posizione dei Luminari *sacri* nel Sistema solare, si può notare uno stretto rapporto tra **Venere** e Saturno legato alla doppia simmetria dei loro Raggi e delle Orbite (Venere 5° Raggio sulla Terza Orbita e Saturno 3° Raggio sulla Quinta Orbita):
"Il quinto Luminare [**Venere**] è sulla terza Orbita, la quale, per la sua natura spaziale e quindi come Onda, è la reazione cosmica al Piano del terzo Signore, Saturno. Essa recepisce per risonanza quei grandi progetti, che Venere legge ed esegue. Si comprende sempre meglio la pura bellezza dell'ordinamento solare, e se ne ammira la qualità divina. Venere esegue la musica composta dal terzo Luminare [Saturno] ora in tono maggiore, ora in minore. Pone in scena gli attori. Con innumerevoli segni scrive la verità. Parla, e danza". (SS)

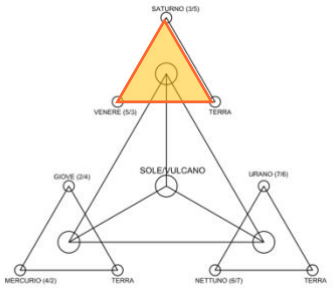
"Saturno dunque elabora e dispone il suo progetto sempre aggiornato e nuovo eppure inflessibilmente mirato alla Meta: ma il veicolo, il diffusore delle sue invenzioni è l'Orbita quinta. *Ancora una volta il ricercatore deve ammettere la sua stupita ammirazione. Infatti, l'Orbita quinta, per la sua natura e per risonanza comunica a* **Venere***, quinto Raggio, le continue variazioni di quel Piano stupendo, flessibilmente rigido, e Venere a sua volta ne esegue le fasi con il consenso e il concorso della volontà generale*." (SS,118)

"Lo stato di continua risonanza in atto fra Saturno e **Venere** "informa" il quinto Luminare delle innovazioni progettate dal terzo. Tramite Venere agisce la magia della quinta emanazione, ossia la facoltà misteriosa di creare il dualismo: le Formule precipitano come Forme e queste iniziano a manifestare il loro contenuto. … Si è affermato che i vari corpi celesti planetari (densi e visibili e no) sono le proto-Forme che albergano gli infiniti processi evolutivi. Venere è allora il costruttore dei mondi. Il suo primo atto esecutivo è la formazione di un Pianeta. Ciò considerato, Venere fu il primo pianeta. Il quinto Luminare è l'unico in grado di dare forma a se stesso, per la sua doppia appartenenza ai reami delle Idee e delle Forme. … Venere dunque *manifesta gradualmente il Piano solare*. Si ricordi che, nella teoria teosofica, il terzo sotto-piano del quinto Livello (il mentale) è l'anticamera delle Forme: si ritrovano gli stessi Numeri che definiscono l'opera di questo Luminare. Di Saturno si è ricordato che gestisce il pensiero, solare e di qualsiasi pensatore minore, come l'uomo. Seguendo

questa traccia, si presume allora che Venere coltivi non solo l'esecuzione delle Forme che discendono dalle Formule, ma anche le costruzioni mentali umane. … Venere è ambiguo, o ambivalente. È l'unico dei Luminari equamente attivo nei due mondi, dell'Essere e del Divenire, delle Idee e delle Forme, e forse il mistero sarà chiarito solo quando si sarà *realizzato* che quei due stati sono uno solo. Venere ne è la chiave". (UPC)

- **Cicli e psicogeometrie eliocentrici**

- Rapporti **Venere**, Terra e Saturno:

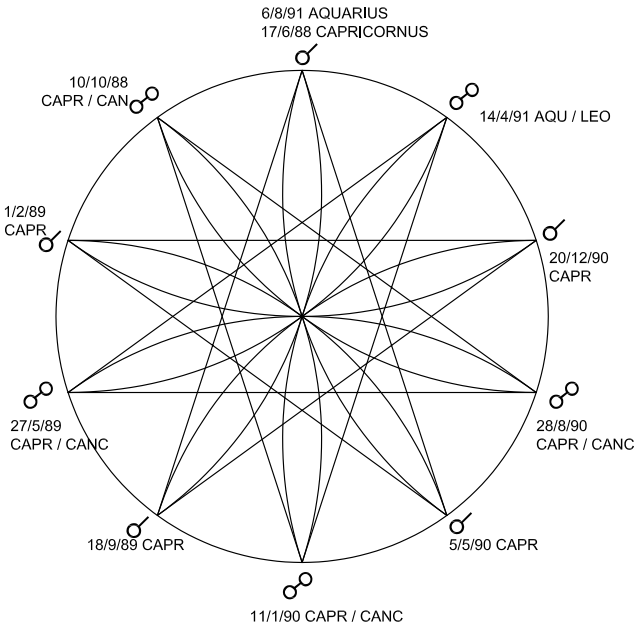



"La Terra, che muove fra Giove e **Venere**, è sicuramente condizionata e forse guidata sia da Saturno, per l'uguaglianza dei loro Raggi, sia da Venere, per la risonanza con la terza Orbita. In altri termini, essa trae da Saturno il fuoco vitale e da Venere quello spaziale. L'insieme costituisce un ternario e dunque un triangolo che merita di essere considerato. Assunto come unità il periodo di rivoluzione terrestre, il rapporto ciclico fra i Vertici di quel triangolo è il minimo comune multiplo" fra 8/5 (rapporto con il ciclo di Venere) e 1/30 (con Saturno): è il numero 48, che è da intendere come coefficiente ritmico tra i tre pianeti. "L'esame armonico di quest'intervallo, dopo le consuete riduzioni d'ottava, indica:

$$48/2 = 24/2 = 12/2 = 6/2 = \mathbf{3}$$

che è il numero della Luce divina, il terzo Raggio!
… Bisogna però aggiungere che il divino rapporto fra Saturno e Venere è uno strumento, una leva cosmica che agisce in ogni sito del Sistema, su ogni forma e intelligenza che esso ospita e nutre, non solo sulla Terra; tuttavia questo pianeta, per la sua natura interiore, ben si presta a imparare e osservare la loro arte creatrice e operativa. Gli uomini della Terra crescono alla scuola severa di Saturno e sono sospinti al lavoro da Venere, che poi li distoglie e li libera, a uno a uno, per altri compiti, superiori." (SS)

**- Ciclo Venere-Saturno:**
"I valori che formano e qualificano questa coppia di Luminari, massimi agenti di illuminazione solare, sono i seguenti, già noti:



CICLO DI SATURNO - VENERE

| SATURNO | VENERE |
|---|---|
| Raggio 3 | Raggio 5 |
| Orbita 5 | Orbita 3 |

… Se Giove-Mercurio sono il *cuore* del Sistema, Saturno-Venere ne sono l'*intelligenza*, che prepara i Piani e li realizza nelle forme e nelle coscienze. È un congegno celeste di sublime e onnipotente facoltà creativa, dal quale dipendono i processi di nascita e crescita di tutte le forme, di qualunque livello e mondo, e persino di quelle formazioni sottili che impregnano gli spazi interplanetari.
Il diagramma (le date indicate hanno valore d'esempio) mostra lampante l'imperio della stella a cinque punte. Rappresenta il passaggio di Saturno in un Segno dello Zodiaco, il che richiede mediamente due anni e mezzo. Vi si

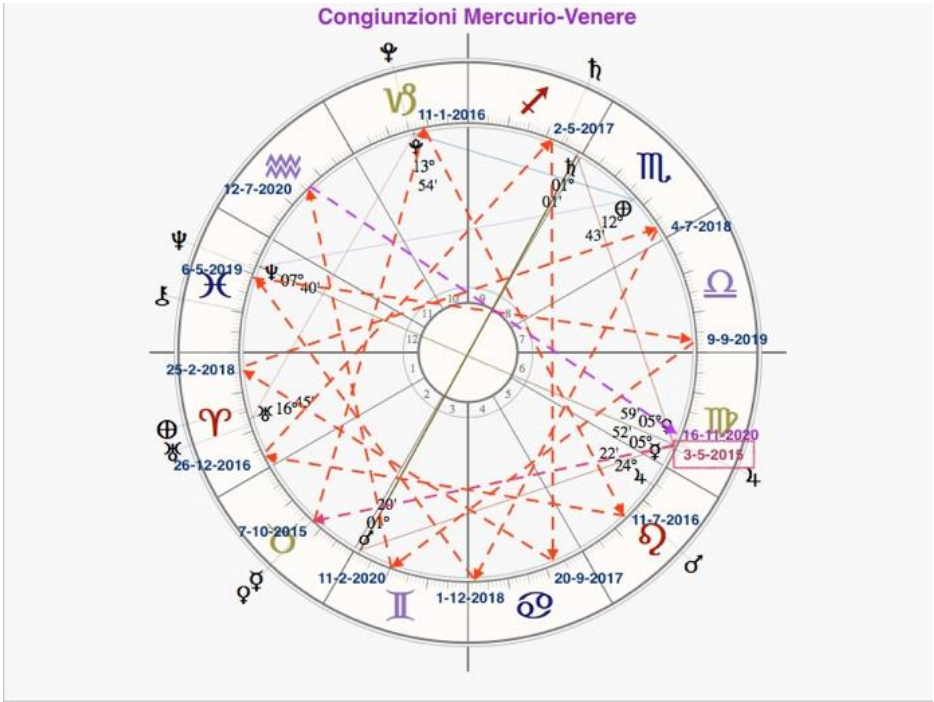
notano cinque congiunzioni e altrettante opposizioni. Un'altra doppia stella, analoga ma per semplicità non disegnata, è composta dalle fasi di quadratura, e si pone nelle posizioni intermedie fra i vertici della precedente. Dato che il periodo di rivoluzione di Saturno è di 30 anni, il ciclo maggiore comprende 12 ripetizioni della stella disegnata, con un totale di 70 congiunzioni, altrettante opposizioni e 140 quadrature". (SS)

**- Ciclo Venere-Mercurio:**
Come già riportato nella scheda di Mercurio, il suo ciclo con Venere (il suo completamento a livello mentale: l'ermafrodito), è analogo a quello tra Giove e Saturno, i 'Costruttori del Piano solare', in scala 1:48 come detto. In valori armonici:

90 gg. : 225 gg. = 12 anni : 30 anni = 2 : 5

2/5 è una Terza, qualità armonica 'costruttiva'. Entrambe le coppie costruiscono il Piano, la prima a frequenza maggiore e nei particolari, la seconda a livello generale (Mercurio e Venere si congiungono ogni 4 mesi e mezzo, mentre Giove e Saturno ogni 20 anni).

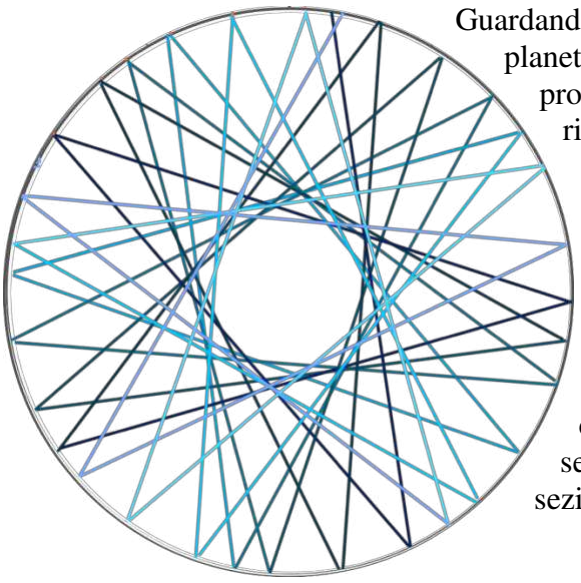
Ad ogni 'compleanno' o rivoluzione di **Mercurio** (3 mesi) Venere traccia nel cerchio zodiacale uno dei lati della Stella a 5 punte, il Pentacolo di Fuoco dei Costruttori mentali, mentre le loro congiunzioni e opposizioni successive tracciano idealmente o armonicamente (al pari della coppia maggiore) una Stella a 6 punte, simbolo della Vita e dell'armonia tra superiore ed inferiore. Nell'evidenza astronomica, visto il loro maggiore passo di scostamento, le loro successive congiunzioni (ogni 4-5 mesi) tracciano ogni 5 anni e mezzo una Stella a 14 punte (14=2×7, il benefico perfezionamento della Forma):



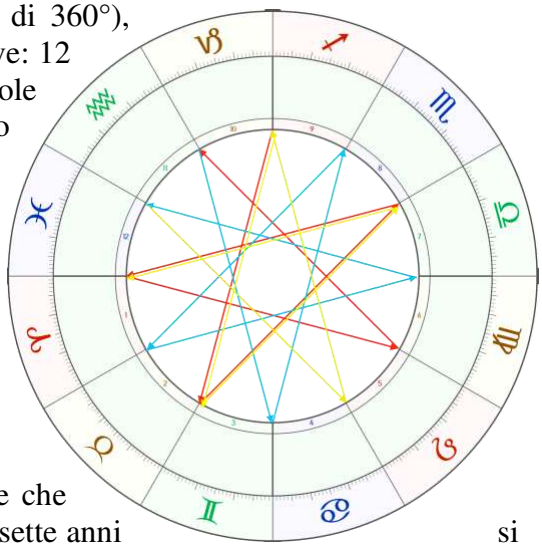

**- La Stella del Cinque e del Dodici:**
Citiamo infine due esempi di lettura trasversale dei Cicli composti tra i Pianeti (estratti rielaborati dall'articolo *L'Ordine manifesto dei cicli*).

Ogni 3 mesi terrestri, mentre Mercurio compie un suo 'anno' di rivoluzione, la Terra percorre un quarto del suo ciclo orbitale ed Urano incide un *grado* nel cerchio di 360 gradi dell'Eclittica e dello Zodiaco, **Venere** traccia con le sue posizioni successive uno dei lati della *Stella a 5 punte*, Pentacolo sacro che svela tra le sue parti il Rapporto aureo.

*Ogni 5 gradi di Urano (o metà transito in un Segno di Saturno, ossia 15°, corrispondenti a 15 mesi terrestri), si ha così una Stella a 5 punte di Venere.*



Guardando più attentamente l'andamento di tali psicogeometrie planetarie, mai statiche né chiuse, si scorge che in realtà, nel progredire attorno alla Ruota del Cielo zodiacale, Venere ricama, nello Spazio solare e della coscienza, una serie di *Stelle a 5 punte* ogni 8 anni (considerando le sue posizioni ai 'cardini' dei quarti di ciclo della Terra: solstizi ed equinozi, la *quadratura del cerchio*), serie pentacolare che si 'chiude' appunto dopo 32 punte (8 anni = 32 discontinuità e quadranti terrestri); e, come visto, ogni **8** anni Terra e Venere si congiungono **5** volte, tracciando *una Stella a 5 punte di congiunzioni*, confermando questi Rapporti tra Numeri che richiamano la serie di Fibonacci (1, 1, 2, 3, **5**, **8**, 13, 21...), connessa alla sezione aurea.



In astrologia viene considerato il *quinconce* (150° = **5**/12 di 360°), direzione e aspetto planetario associabile a Venere e a Giove: 12 quinconce successivi generano la *Stella a 12 punte*. Notevole che il lato che unisce due posizioni successive di Venere allo scadere dei 3 mesi non sia costante ma oscilli tra gli ideali 144° (**2/5** di 360°) del Pentacolo e i 150° (**5/12** di 360°) del *quinconce* (aspetto considerato dall'astrologia come trasformatore nel profondo, traghettatore tra la coscienza personale e quella spaziale, tra passato e futuro). E Dodici è quel Numero sacro che irradia nello Spazio il *Cuore* quadripartito (4×**3**=12), sacro al compimento di un ciclo di espansione della Coscienza, ad uno Zodiaco:

"…Solo una coscienza dilatata serve con gioia. Ricordate che ogni triennio segna una tappa del suo sviluppo, e che ogni sette anni si rinnovano i centri. Rendetevi conto che le date della coscienza non si ripetono, e quindi non lasciatele sfuggire". (*Comunità*, § 79, Collezione *Agni Yoga*)

*Venere è la Luce della Sapienza, lo splendore del Vero, la Dea della Bellezza.*

*